

Protocollo. n. 33 del 8/5/2017

- Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio I - Affari generali, programmazione, bilancio e
personale
Via San Michele, 22
00153 – ROMA
- Alla Direzione Generale Bilancio
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Via del Collegio Romano, 27
00186 – ROMA
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio IV
Via XX Settembre, 97
00187 – ROMA
- Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via A. Baiamonti, 25
00185 – ROMA
- Alla Prefettura UTG di Napoli
Area 4 bis – Ufficio Persone Giuridiche
Via Amerigo Vespucci, 172
80142 - Napoli

Oggetto: Fondazione Ente Ville Vesuviane. Bilancio di Esercizio 2016

In allegato alla presente si trasmette al Ministero Vigilante e agli Organi in epigrafe il Bilancio di Esercizio 2016 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato in data 28.4.2017 con verbale n.34/2017, odg n.2, del Consiglio di Gestione della Fondazione, accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane (ex art.12, comma 4,lett. e, dello Statuto, che esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso.
Cordiali saluti.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Il Presidente
Prof. *[Firma]*
Prof. *[Firma]*



VERBALE N.34/2017

L'anno duemila diciassette, il giorno 28 del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede della Fondazione Ente Ville Vesuviane nella Villa Campolieto di Ercolano (Na), a seguito di convocazione del Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Galasso, si riuniscono i componenti il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Sono presenti per discutere il seguente ordine del giorno: prof. Giuseppe Galasso (Presidente), prof. Antonio D'Auria, prof. Massimo Lo Cicero, Prof. Mario Rusciano, prof.ssa Paola Villani (Consiglieri).

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Bilancio d'esercizio 2016. Discussione e Approvazione.
3. Festival delle Ville Vesuviane 2016/2017.
4. Compendio Villa Favorita di Ercolano (Na).
5. Villa Lauro Lancellotti – Portici (Na).
6. Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
7. Sentenza Corte di Appello di Napoli giudizio Associazione Mozart Italia vs. Ente per le Ville Vesuviane.
8. Contrattazione secondo livello, regolamento interno del personale e ratifica incarico avv. Ruberto.
9. Credito Ente Ville Vesuviane vs. Associazione due città.
10. Varie ed eventuali.

Il dott. Francesco Marcone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha giustificato la propria assenza. È, altresì, presente l'arch. Romanello, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

***** OMISSIS *****

Il Presidente pone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale, arch. Paolo Romanello, che illustra la Relazione al Bilancio di Esercizio 2016. Il Direttore spiega che, nel 2016, a seguito della inclusione della Fondazione nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, il Bilancio di esercizio, così come quello di Previsione 2016, è stato predisposto secondo i principi civilistici e quelli dettati dal D.Lgs. 91/2011 e dal DM 27 marzo 2013.

Il Direttore evidenzia che, a differenza di quanto riportato nel budget economico 2016 che prevedeva un pareggio di bilancio, l'esercizio 2016 chiude il periodo con un disavanzo di €134.924,23. Di seguito le principali motivazioni e cause.

In primo luogo si richiama il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di TESS SpA che, come già riferito in precedenti verbali, è giunto ad una prima importante definizione. Infatti, il Tribunale di Napoli ha depositato il decreto di omologazione del Concordato Preventivo di Tess SpA, al quale la Fondazione aveva aderito. La soddisfazione del credito prevista è pari al 20% del valore complessivo ammesso.

La vicenda TESS SpA ha, inoltre, comportato ulteriori oneri non previsti relativi alle spese di registrazione delle sentenze (favorevoli alla Fondazione) per le quali la Fondazione è co-obbligata in solido con TESS SpA (inadempiente) per un importo pari a €20.380,00.

Altro evento che ha contribuito a generare il risultato negativo d'esercizio è il procedimento giudiziario relativo al ricorso presentato dalla seconda classificata nella gara di appalto per i lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na), che il Consiglio di Stato con sentenza n.05137/2015, depositata in data 25.3.2016, ha respinto, pronunciandosi a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane e della ATI prima classificata ma compensando le spese tra le parti. Tali spese benché direttamente correlate al finanziamento POIn non sono state ammesse a rendicontazione nell'ambito del quadro economico del progetto per il restauro e, pertanto, la Fondazione ne ha sostenuto in pieno gli oneri.

Relativamente alle minori entrate che hanno contribuito al mancato raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2016, si segnala la mancata organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane

2016. Infatti, nel Bilancio di Previsione 2016, risultano iscritti proventi da biglietteria per il Festival delle Ville Vesuviane 2016, pari a €.140.000,00.

La decisione, sofferta, di non svolgere il Festival nel 2016 è stata presa dal Consiglio di Gestione, con la piena condivisione del Direttore Generale, poiché la Fondazione, pur risultando beneficiaria di un contributo della Regione Campania, pari a €.700.000,00, in base al D.G.R.25/2016, ha deciso di non impegnare alcuna spesa fino alla stipula della Convenzione disciplinante i rapporti tra le parti e che, di fatto, vincola la Regione Campania all'effettiva assegnazione del contributo finalizzato. La Convenzione è stata sottoscritta tra le parti solamente in data 12.12.2016. A sostegno di tale orientamento è stata la circostanza che, già nel 2012 un contributo assegnato alla Fondazione per €.90.000,00 era successivamente stato stralciato dal Bilancio di Previsione della Regione Campania. Pertanto, gli organi di vertice e direttivo hanno preferito agire in maniera prudente con l'obiettivo primario di salvaguardare, considerata la forte consistenza dell'impegno finanziario richiesta dall'esecuzione del Festival delle Ville Vesuviane, la stabilità finanziaria della Fondazione.

Gli eventi programmati nel 2016, pertanto, sono slittati nel 2017. Le minori entrate, stimate in €.140.000,00, dato consolidato negli anni, hanno così contribuito allo sbilancio economico di competenza nel 2016. Di fatti, la realizzazione di tali proventi avrebbe consentito alla Fondazione di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2016, nonostante le consistenti spese impreviste e, naturalmente, al netto degli oneri relativi ai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Tuttavia, il Direttore evidenzia come tale sbilancio sarà recuperato, in termini finanziari, nel 2017, visto che il Festival delle Ville Vesuviane - come già detto - ha superato la fase della stipula della Convenzione con la Regione Campania ed è oggi nella sua fase avanzata di programmazione per l'anno in corso. Il Consiglio di Gestione fa, inoltre, notare che la Regione ha provveduto al versamento dell'acconto previsto dalla citata Convenzione, pari a €.210.000,00.

Inoltre, il Direttore tiene a sottolineare che, nonostante il risultato d'esercizio sia negativo l'anno 2016 è stato, comunque, per molti versi positivo. Si sottolinea, infatti, che le entrate accessorie della Fondazione hanno registrato un incremento maggiore rispetto a quello preventivato; la Fondazione ha recuperato un importante credito da STOA' SCpA che ha consentito, insieme alla gestione oculata delle risorse a disposizione, di incrementare la liquidità della Fondazione che è passata da €.470.000,00 circa del 2014 a circa €.980.000,00 nel 2016.

La Fondazione, inoltre, non ha contratto debiti o mutui per finanziare le proprie attività e vanta ancora importanti crediti, al netto di quelli in sofferenza, che potranno essere riscossi.

Il Direttore tiene, infine, a sottolineare che la Fondazione, per consolidare i buoni risultati, che fin dalla sua costituzione sono costantemente migliorati, si affida a contributi finalizzati che, tuttavia, non sono annualmente garantiti, come è accaduto nel 2016, e, pertanto, i ristrettissimi margini economici del proprio budget, fanno sì che qualsiasi sopravvenienza o evento negativo si ripercuota negativamente sulla gestione e sui risultati economici della Fondazione. Per tutto ciò si ribadisce che la Fondazione non può fare a meno di contributi stabili da parte dello Stato così da poter rafforzare la propria attività di tutela, conservazione e valorizzazione delle ville vesuviane del secolo XVIII.

Il Consiglio di Gestione ringrazia l'arch. Romanello per l'esauriente illustrazione del Bilancio di Esercizio 2016.

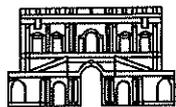
Il Consiglio chiede al Presidente, in vista del prossimo incontro al MiBACT del prossimo 2 maggio di evidenziare la situazione che caratterizza la Fondazione. Ossia un Ente, fondamentale sano, non indebitato e con una buona liquidità ed un'oculata gestione delle risorse che, tuttavia fatica a raggiungere annualmente il pareggio di bilancio per la mancanza di risorse stabili da parte dello Stato. Il Consiglio di Gestione all'unanimità determina l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016.

***** OMISSIS *****

La riunione termina alle ore 20.01, previa redazione del presente verbale, fatto, letto e approvato dai presenti.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Galasso

Il Segretario
Arch. Paolo Romanello



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2016

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 – Ercolano (NA)

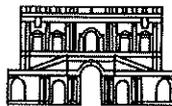
C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 28 aprile 2017 con verbale
n. 34/2017 punto n. 2 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 28 APRILE 2017

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 - P. IVA 06073631217

Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2016

Relazione sulla gestione	pag.	13
---------------------------------	-------------	-----------

Bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Stato Patrimoniale	pag.	24
Rendiconto della Gestione	pag.	28
Nota integrativa	pag.	32
Rendiconto Finanziario	pag.	64
Conto Consuntivo in termini di cassa	pag.	66
Relazione sugli indicatori attesi di bilancio 2016	pag.	76



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, rinnovato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 13 novembre 2013, per la durata di 4 anni, è composto da 5 membri e si è insediato il 16 dicembre 2013 per la durata di quattro anni dalla data del D.M.

Nella medesima data è stato confermato quale Presidente della Fondazione il Prof. Giuseppe Galasso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi ed un membro supplente, è nominato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il Presidente del Collegio è il dr. Francesco Marcone del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio è stato nominato con DM del 17 gennaio 2014 per la durata di quattro anni dalla data del D.M.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T trasmesso, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche avvenuta in data 25 gennaio 2010.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione (nominato con D.M. 13.11.2013)

Presidente (nominato con verbale C.d.G n.17 del 16.12.2013)

prof. Giuseppe Galasso

Consiglieri

prof. Antonio D'Auria

prof. Massimo Lo Cicero

prof. Mario Rusciano

prof. Paola Villani

Direttore Generale (nominato con verbale del C.d.G. n. 18 del 13.1.2014)
arch. Paolo Lorenzo Romanello

Collegio dei Revisori dei Conti (nominato con D.M. del 17.1.2014)

Presidente

dott. Francesco Marcone

Revisori effettivi

dott.ssa Luciana Guerriero

dott. avv. Maurizio Napoli

Revisore supplente

dott.ssa Silvana Silvestri



4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Dal 1 febbraio 2013

Funzione

Direzione Generale

Ufficio Tecnico

Ufficio Eventi

Contabilità e Controllo Interno

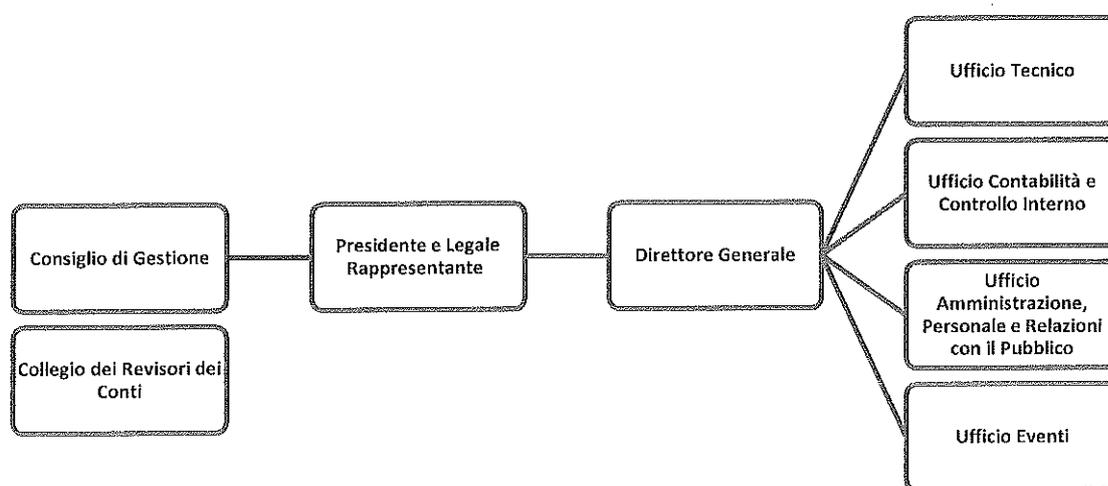
Amministrazione, Personale e Relazioni
con il Pubblico

TOTALE

Dirigenti	Funzionari	Totale
1		1
	3	3
	2	2
	1	1
	1	1
1	7	8



La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:



Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.
- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle



normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio 2016



**Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2016
(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)**

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, nominato con DM del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il 13 novembre 2013, per la durata di quattro anni, giungerà a naturale scadenza il 12 novembre 2017. Il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione nominato con DM del 17 gennaio 2014, per la durata di quattro anni dalla data del Decreto, giungerà a naturale scadenza il 16 gennaio 2018.

Anche in rapporto a tali scadenze appare quanto meno opportuno relazionare sull'operato fin qui svolto, ricostruendo i fatti di gestione di maggiore rilievo intervenuti dalla costituzione della Fondazione, nel 2009 per trasformazione dell'Ente per le Ville Vesuviane, ed in particolare nell'ultimo quadriennio (2013-2017) di gestione dell'attuale Consiglio, così da permettere al nuovo Consiglio di gestione di avere contezza sia delle criticità che dei punti di forza della Fondazione e programmare con efficacia il prossimo quadriennio di attività.

La Fondazione si è costituita nell'anno 2009 per trasformazione dell'Ente per le Ville Vesuviane con un patrimonio acquisito in oltre trenta anni di attività dall'Ente, costituito da immobili, crediti e liquidità pari complessivamente a circa 45 milioni di euro.

La Fondazione, costituitasi il 26 ottobre 2009, si è scontrata fin da subito con la circostanza che non le fosse stato assegnato nessun contributo pubblico ordinario né da parte dello Stato né dai precedenti soci facenti parte del Consorzio Ente per le Ville Vesuviane. Infatti, i precedenti soci (Stato, Regione, Provincia e Comuni Vesuviani costieri) del Consorzio non furono coinvolti nella neo-nata Fondazione che, pertanto, paradossalmente, oggi, ha quale unico socio essa stessa, di proprietà comunque dello Stato che nomina tutti i consiglieri e tutti i componenti del collegio dei revisori dei conti.

L'obiettivo che la Fondazione sin dalla sua costituzione ha perseguito è stato quello di raggiungere un equilibrio economico-finanziario, prestando la massima attenzione ai propri scopi statutari principali, volti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio delle Ville Vesuviane del secolo XVIII nella propria disponibilità.



Il primo quadriennio di attività è stato contraddistinto da disavanzi molto importanti, caratterizzati da un forte squilibrio tra oneri e proventi di competenza economica. Tuttavia, con un grande sforzo collettivo i disavanzi di gestione sono costantemente diminuiti.

Di seguito si riporta una tabella che esprime i risultati economici esposti nei bilanci di esercizio della Fondazione dal 2009 al 2015.

Tabella n.1 - Risultati economici Fondazione 2009-2015

ESERCIZIO ANNO	RISULTATO ESERCIZIO +/-	RISULTATO ATTESO IN B. PREVISIONE
2009	-€. 1.088.402,28	ANNO DI COSTITUZIONE
2010	- €. 544.773,59	- €. 617.630,00
2011	- €. 406.180,19	- €. 443.462,50
2012	- €.391.979,04	- €. 291.972,00
2013	- €. 79.875,07	- €. 84.515,00
2014	- €.57.981,49	- €. 54.215,00
2015	+ €. 1.882,56	+ €. 15.238,00

I dati esposti nella tabella n.1 evidenziano che dal 2009 (anno di costituzione) al 2015 la Fondazione è riuscita a ridurre costantemente il proprio disavanzo di competenza con una diminuzione tra gli esercizi 2009-2012 di oltre il 60% e, dato ancor più interessante, una riduzione nell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio precedente di oltre il 25%. Il dato più immediato è che la Fondazione ha ridotto costantemente il proprio disavanzo di competenza così che tra il 2009 (disavanzo di €.1.088.402,28) ed il 2015 (avanzo di €.1.800,00 circa) il disavanzo è stato azzerato.

Il principale obiettivo perseguito, e raggiunto, dalla Fondazione nel suo primo quadriennio di attività è stato quello della riduzione della spesa, in linea con le politiche nazionali di contenimento, volte *in primis* alla "messa in sicurezza dei conti".

Tra i fatti di gestione più importanti occorsi nel primo quadriennio di attività si ricorda il completamento del restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco e le manifestazioni artistiche e culturali legate al Festival delle Ville Vesuviane e agli altri eventi istituzionali.

Il secondo quadriennio, affidato all'attuale Consiglio di Gestione insediatosi il 16 dicembre 2016, oltre a confermare il contenimento della spesa corrente, si è concentrato sulle politiche di sviluppo della Fondazione, sull'incremento delle entrate e sulla risoluzione di annose questioni legate ai crediti della Fondazione.

L'evento di maggiore rilievo che ha caratterizzato il presente quadriennio (in scadenza a fine 2017) è senza dubbio il finanziamento POIn concesso dal MiBACT per il restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na). I lavori hanno permesso



un completo restauro delle facciate, l'adeguamento funzionale di tutti gli impianti, ivi compresa l'installazione di una guaina fotovoltaica sul terrazzo di copertura del complesso monumentale. Inoltre, sono stati realizzati importanti interventi di consolidamento al colonnato della Villa con una nuova tecnica più performante che assicura una migliore stabilità. Anche gli affreschi più importanti sono stati oggetto di un intervento di restauro. Si è proceduto, inoltre, alla risistemazione funzionale delle aree a verde, del parcheggio e di tutti i locali interni del complesso monumentale.

Nell'anno 2015, che ha rappresentato la metà del mandato quadriennale dell'attuale Consiglio di Gestione, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio, con l'obiettivo di confermare anche nel successivo biennio tali risultati consolidando i conti della Fondazione e incrementando le Riserve volontarie e la liquidità della medesima.

L'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio 2015 ha dimostrato che la gestione oculata delle risorse, unitamente al grande sforzo di incrementare i proventi ha generato un risultato molto importante che assume un significato ancor più considerevole perché raggiunto senza contributi pubblici ordinari.

Anche dal punto di vista delle attività isituzionali la Fondazione ha mantenuto un elevato standard qualitativo concretizzatosi con gli appuntamenti del Festival delle Ville Vesuviane con un programma ampliato e svolto nell'arco di quasi tutto l'anno con appuntamenti culturali e spettacolari in grado di coinvolgere diversi target di utenti.

Si ricordano gli eventi principali svolti nel 2013, 2014 e nel 2015 con i concerti di Pino Daniele, Servillo, il duo Bechstein, Fiorella Mannoia, Antonello Venditti, Francesco Renga, Elio e le Storie Tese, Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Arisa, Liftiba, Massimo Ranieri, Eduardo De Crescenzo, Enzo Avitabile e tanti altri artisti e spettacoli che hanno animato le ville vesuviane del diciottesimo secolo, con una eccezionale presenza di pubblico.

Si ricorda, ancora, che il Consiglio di Gestione ha deliberato una bozza di revisione dello Statuto della Fondazione, proposto al Ministero Vigilante, al fine di ottimizzare la gestione e di allargare la platea dei possibili soci fondatori. Attualmente non è ancora intervenuta nessuna comunicazione dal Ministero relativa all'argomento.

L'attuale Consiglio di Gestione ha, inoltre, affrontato annose questioni legate al recupero di crediti vantati dalla Fondazione e di altri procedimenti legati alla gestione dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare si ricorda che la Fondazione ha risolto positivamente la vicenda legata al credito IRI-FINTECNA vantato dalla Fondazione nei confronti di STOA' SCpA



recuperando in toto il valore nominale del credito (pari a €.479.931,15) oltre a interessi legali per complessivi €.50.393,72.

Anche la vicenda legata a TESS SpA in liquidazione si è evoluta. In particolare, come già riferito nel Bilancio di esercizio 2015 (alla pagina 62 di 62), la Fondazione ha accettato la proposta di concordato preventivo promossa dal Commissario Liquidatore.

In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbati, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Il credito a favore della Fondazione è stato definitivamente ammesso in chirografario per € 767.601,71, e a riguardo la soddisfazione dei crediti chirografari, secondo il piano omologato, è prevista nella percentuale del 20%. Dalla data di omologazione del Concordato non vi sono ancora sviluppi.

A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, la Fondazione è stata inserita nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato, redatto annualmente dall'ISTAT. Pertanto, la Fondazione a partire dal Bilancio di Previsione 2016 predispose i propri bilanci (preventivi e consuntivi) secondo le disposizioni previste dalle norme del D.Lgs. 91/2011 e del DM MEF 91/2003.

Si evidenzia - come ogni anno - che la Fondazione amministra, senza il sostegno di trasferimenti in via ordinaria, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) e si assume la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza e attivandosi costantemente nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.

Per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane, è fondamentale che siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville



Vesuviane, ridonandole quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono.

In tal modo la Fondazione potrà concentrarsi nel successivo quadriennio su eventuali strategie di sviluppo e rafforzamento delle proprie attività istituzionali soprattutto nel campo della tutela e della conservazione di altre Ville Vesuviane.

Altra questione importante per il futuro della Fondazione è quella legata alla richiesta di un corrispettivo per svolgere concretamente le funzioni pubbliche delegate dal Ministero Vigilante e già affidate dalla Legge n.578/1971 all'Ente per le Ville Vesuviane.

La Fondazione grazie ai Fondi strutturali riesce a restaurare il patrimonio che direttamente gestisce. E' avvenuto, in origine con Villa Campolieto e con Villa Ruggiero (entrambe in Ercolano), è continuato con il Parco sul mare della Villa Favorita (Ercolano), in Concessione demaniale - per tale complesso monumentale l'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) oltre a curare il restauro degli edifici, a ripristinare l'Approdo borbonico e a ricostituire il bosco originario, dovette provvedere, all'epoca, anche allo sfratto dei tanti occupanti abusivi che da anni vivevano in alloggi di fortuna all'interno del Parco.

I grandi restauri sono continuati anche dopo la trasformazione dell'Ente in Fondazione con interventi sull'intero complesso della Villa delle Ginestre di Torre del Greco nella quale è stato creato un giardino letterario ed un teatro all'aperto con una capienza di oltre 400 posti, e, a distanza di oltre trent'anni, nuovamente si è intervenuti nella Villa Campolieto di Ercolano. Per quest'ultimo intervento il contributo dei Fondi POIn, che il Mibact ha concesso, ha rappresentato un ulteriore stimolo per la Fondazione che ha colto un importante segnale dello Stato, un riconoscimento dell'opera svolta dalla Fondazione ed una fiducia nell'efficienza della gestione della risorse pubbliche da parte della Fondazione che, in tal modo, ha potuto completare il restauro dell'intero complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano.

Grazie al contributo della Fondazione il corso Resina di Ercolano è stato nuovamente valorizzato e sono sorte nuove attività commerciali, in particolare legate al turismo come nuove agenzie di viaggi, ristoranti, alberghi e bed&breakfast.

Una particolare menzione merita il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

La Fondazione custodisce, in virtù di una Concessione Demaniale prot.10999 rep.12 del 10.10.1997, di durata diciannovenne, scaduta nel mese di ottobre 2016 - ma con pratica di rinnovo attivata - il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione



demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'AgenSud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione della risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

La Fondazione ha negli anni più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità del rinnovo e da ultimo con nota n.15 del 18.2.2016 ha chiesto il rinnovo della suddetta Concessione Demaniale. È da sottolineare sul punto la nota n.5584 del 4.4.2016 del Segretariato Generale del MiBACT indirizzata all'Agenzia del Demanio di Roma e alla sua Direzione Regionale della Campania (e ricevuta dalla Fondazione per conoscenza) con la quale il MiBACT esprime l'opportunità che la Concessione Demaniale sia rinnovata a favore della Fondazione. La suddetta concessione, scaduta nel mese di ottobre 2016, è di fatto rinnovata per il 2017 poiché la Fondazione ha versato il canone demaniale 2016/2017. Contatti sono in corso con il MiBACT e con l'Agenzia del Demanio per verificare la possibilità di unificare l'intero compendio demaniale sotto la gestione della Fondazione.

Pertanto, anche se l'obiettivo economico è sempre perseguito con estrema determinazione occorre non dimenticare la *mission*, lo scopo principale, della nascita della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

E' per tutti questi motivi che, a parere dello scrivente, un contributo ordinario dello Stato rappresenta un indispensabile elemento di serenità per la programmazione ed il



rafforzamento delle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio che la Fondazione Ente Ville Vesuviane gelosamente custodisce e promuove ed un rafforzamento dell'altrettanto fondamentale funzione di coesione sociale che la Fondazione svolge per il territorio.

L'esercizio 2016

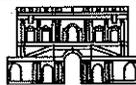
Nel 2016 la Fondazione registra un'inaspettata perdita di esercizio. L'importo complessivo della perdita è pari a €134.924,23. Tale valore è conseguente ad una serie di fattori.

In primo luogo si richiama il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di TESS SpA che, come già riferito in precedenza, è giunto ad una prima importante definizione. Infatti, il Tribunale di Napoli ha depositato il decreto di omologazione del Concordato Preventivo di Tess SpA, al quale la Fondazione aveva aderito. La soddisfazione del credito prevista è pari al 20% del valore complessivo ammesso.

La vicenda TESS SpA ha, inoltre, comportato ulteriori oneri non previsti relativi alle spese di registrazione delle sentenze (vinte dalla Fondazione) per le quali la Fondazione è co-obbligato in solido con TESS SpA per un importo pari a €20.380,00.

In bilancio la Fondazione espone crediti complessivi nei confronti di TESS SpA per €551.519,02, mentre l'importo ammesso a concordato preventivo è pari a €767.601,71, poiché in via prudenziale la Fondazione ha deciso di non rivalutare gli importi comprensivi di interessi legali e rivalutazioni come riconosciuti in sentenza. Pertanto, il valore che si stima che la Fondazione potrà recuperare è pari a €153.000,00, pari al 27,8% della somma iscritta in Bilancio.

Altro evento che ha contribuito a generare il risultato negativo d'esercizio è il procedimento giudiziario relativo al ricorso presentato dalla seconda classificata nella gara di appalto per i lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na), di cui si è già dato notizia nel Bilancio d'esercizio 2015 e che, ad ogni buon conto, si riporta in sintesi. In seguito all'aggiudicazione della Gara per lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na) finanziato con fondi POIn, la seconda classificata ha presentato un ricorso. Trattasi di ricorso giurisdizionale promosso dalla ATI capitanata dalla società Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl, seconda classificata, per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva della suddetta gara, disposta a favore del raggruppamento temporaneo di imprese capitanato dalla Società Coop. Archeologica con sede legale a Firenze. Il ricorso è fondato su un unico ma articolato motivo riguardante la presunta assenza in capo ad una delle società mandanti dell'ATI aggiudicataria, della qualificazione SOA nella classifica richiesta dal bando per un presunto errore nell'indicazione dell'importo a base d'asta al netto e non al lordo degli oneri della sicurezza. La Fondazione Ente Ville Vesuviane (amministrazione resistente) si è costituita in giudizio contestando in toto le censure mosse dalla seconda classificata, sia con atto di costituzione dell'11.2.2015 che con memoria difensiva depositata per la discussione in camera di consiglio. Con ordinanza n.309/2015 il TAR Campania aderendo alla tesi difensiva della Fondazione ha respinto l'istanza cautelare, fissando l'udienza pubblica di



merito in data 25.3.2015. All'udienza pubblica del 25.3.2015 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza 2423/2015 il TAR Campania si è pronunciato in favore della ricorrente ATI capitanata dall'impresa Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl disponendo a) l'annullamento dell'aggiudicazione; b) la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato, con salvezza delle prestazioni eseguite. Al contempo il TAR Campania ha disposto che fosse rimessa alla Stazione Appaltante (Fondazione EVV) la verifica della sussistenza, sulla base degli artt.120 e ss. c.p.a., dei presupposti per il subentro della ricorrente vittoriosa che lo aveva domandato giudizialmente. In seguito alla sentenza il Consiglio di Gestione della Fondazione, con verbale n. 25/2015 del 3.6.2015 ha disposto che nelle more della valutazione di proporre interpello al Consiglio di Stato, e, pertanto, senza voler prestare acquiescenza e con espressa riserva di appello, di dare spontanea esecuzione alla sentenza del TAR Campania al fine di non pregiudicare, nelle more, la possibilità di completamento dell'opera di restauro nei limiti consentiti dalla disciplina ministeriale e di sospendere i lavori ed avviare le procedure del subentro dell'ATI seconda classificata. Tuttavia, in data 5.6.2015 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dell'ATI prima aggiudicataria con istanza di misure cautelari anche monocratiche, anche la Fondazione, pertanto, si è costituita in giudizio dando mandato all'avvocato Paolo Di Martino di provvedere alla difesa. Il Consiglio di Stato, con decreto cautelare n.2617/2015 ha accolto tale istanza e fissato la camera di consiglio in data 25.6.2015. Nella camera di consiglio del 25.6.2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 2854/2015, ha accolto l'istanza di sospensione proposta con l'appello ritenendo che tale appello sia assistito da *fumus boni juris* nonché ravvisata l'esigenza della continuità dei lavori appaltati. Al contempo il Consiglio di Stato ha dato mandato alla segreteria di fissare l'udienza pubblica per il mese di gennaio 2016, benchè l'avesse già in precedenza fissata per il 10.11.2015. Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha ripreso i lavori con l'ATI prima aggiudicataria provvedendo a completare le opere finanziate.

In data 14.1.2016 si è tenuta l'udienza di merito del Consiglio di Stato che, con sentenza n.05137/2015 depositata in data 25.3.2016 respinto il ricorso principale di primo grado dell'ATI Girardi seconda classificata, pronunciandosi a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane e della ATI prima classificata e compensando le spese tra le parti.

Tali spese benchè direttamente correlate al finanziamento POIn non sono state ammesse a rendicontazione e, pertanto, la Fondazione ne ha sostenuto in pieno gli oneri.

Relativamente alle minori entrate che hanno contribuito al mancato raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2016, si segnala la mancata organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2016. Infatti, nel Bilancio di Previsione 2016, risultano iscritti proventi da biglietteria per il Festival delle Ville Vesuviane 2016, pari a €140.000,00.

La decisione, sofferta, di non svolgere il Festival nel 2016, è stata presa dal Consiglio di Gestione con la piena condivisione del Direttore Generale della Fondazione, poiché la Fondazione, pur risultando beneficiaria di un contributo della Regione Campania, pari a €700.000,00, in base al D.G.R.25/2016, ha deciso di non impegnare alcuna spesa fino alla stipula della Convenzione disciplinante i rapporti tra le parti e che, di fatto, vincola la Regione Campania all'effettiva assegnazione del contributo finalizzato. La Convenzione è stata sottoscritta tra le parti solamente in data 12.12.2016. Purtroppo, già nel 2012 un



contributo assegnato alla Fondazione per € 90.000,00 era successivamente stato stralciato dal Bilancio di Previsione della Regione Campania, pertanto, gli organi di vertice e direttivo hanno preferito agire in maniera prudente con l'obiettivo primario di salvaguardare la stabilità finanziaria della Fondazione.

Gli eventi programmati nel 2016, pertanto, sono slittati nel 2017. Le minori entrate, stimate in € 140.000,00, hanno così contribuito in maniera evidente allo sbilancio economico di competenza nel 2016. Di fatti, la realizzazione di tali proventi avrebbe consentito alla Fondazione di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2016, nonostante le consistenti spese impreviste e, naturalmente, al netto degli oneri relativi ai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

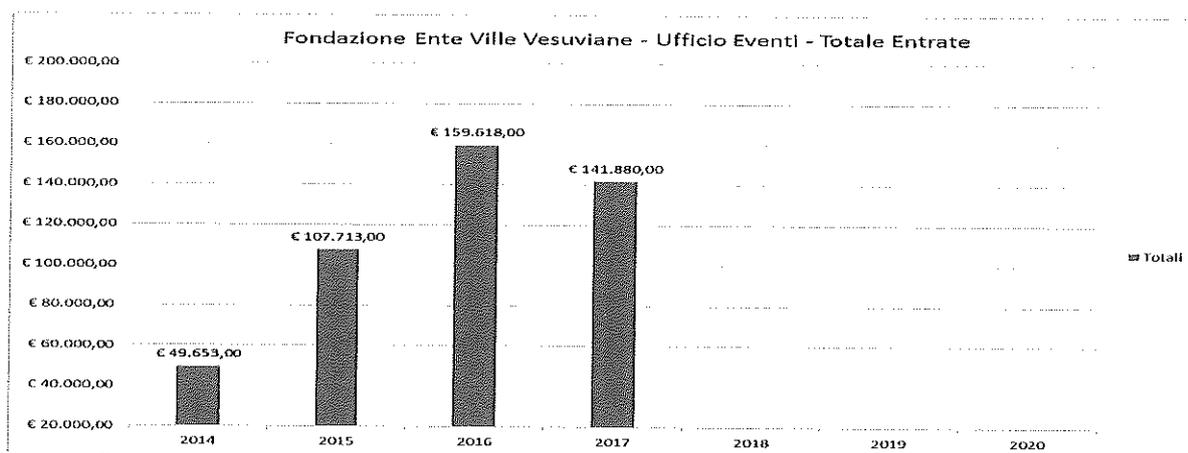
Si sottolinea che tale sbilancio finanziario di € 140.000,00 sarà recuperato nel 2017, quando saranno realizzati gli spettacoli del Festival delle Ville Vesuviane - il programma esecutivo del Festival è già stato definito - che consentiranno di realizzare i proventi esposti nel budget 2016.

Nonostante i numeri palesemente negativi, tuttavia, l'esercizio 2016 ha proposto anche interessanti aspetti positivi. In primis, si sottolinea che sostanzialmente sono state rispettate, con le eccezioni prima descritte, le previsioni di oneri del budget 2016. Inoltre, per quanto riguarda i proventi, oltre all'aspetto negativo delle minori entrate derivanti dalla mancata organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane, si registra un incremento delle entrate da attività accessorie oltre le attese stimate nel bilancio di previsione 2016 e che hanno contribuito ad attenuare le mancate entrate del Festival.

Inoltre, si evidenzia che, anche grazie alla definizione del credito IRI-FINTECNA nei confronti di STOA' SCpA, la Fondazione ha riportato liquidità a livelli apprezzabili, consolidando, da questo punto di vista, la propria posizione finanziaria, anche in considerazione del fatto che la Fondazione non ha contratto mutui o debiti per finanziare la propria attività.

Inoltre, come si può notare dal grafico seguente, si evidenzia che alla data del presente documento i dati relativi alle entrate della Fondazione sono incoraggianti e si ritiene più che probabile che le entrate per attività accessorie e per attività istituzionali 2017 (al netto delle previste entrate per il Festival delle Ville Vesuviane 2017) si incrementeranno ancora rispetto a quanto rilevato nel 2016.





Per tutto quanto sopra, nonostante il risultato d'esercizio 2016 esponga un disavanzo, continuando a gestire la Fondazione con gli stessi principi e con un auspicabile supporto finanziario pubblico in via ordinaria - che contraddistingue la quasi totalità degli enti facenti parte del conto economico consolidato dello Stato e vigilati dal MiBACT - il futuro della Fondazione appare destinato ad essere ancora migliore di quello attuale, poiché, a parere dello scrivente, la conservazione e la valorizzazione delle Ville Vesuviane del secolo XVIII rappresenta un potenziale ancora in gran parte sottostimato del territorio campano che la Fondazione sta contribuendo a far riscoprire.

Lo sforzo di un nuovo Consiglio di Gestione potrà essere, pertanto, rivolto a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, al fine di consentire alla Fondazione Ente Ville Vesuviane di realizzare pienamente le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale e per confermare il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio campano.

Il Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello





Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0,00		0,00
B		IMMOBILIZZAZIONI				
	I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
		1. Costi di impianto e ampliamento	0,00		0,00	
		7. Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
	II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
		1. Complesso monum.Villa Camp.	33.193.388,00		33.193.388,00	
		2. Complesso monum.Villa Rugg.	8.562.765,00		8.562.765,00	
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00		118.840,00	
		4. Fabbricati civili	141.480,00		141.480,00	
		5. Impianti e attrezzature	0,00		0,00	
		6. Altri beni	67.500,00		67.500,00	
		7. Immobilizzazioni in corso e acc.	0,00		0,00	
				42.083.973,00		42.083.973,00
	III	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0,00		0,00	
		2. Partecip. in altre imprese	5.584,60		5.584,60	
		3. Mutui attivi	241.122,00		237.278,00	
		4. Altri titoli	0,00	246.706,60	0,00	242.862,60
		Totale Immobilizzazioni		42.330.679,60		42.326.835,60
C		ATTIVO CIRCOLANTE				
	I	<i>RIMANENZE</i>				
		1. Materie prime e sussidiarie	0,00		0,00	
		6. Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	II	<i>CREDITI</i>				
		1. Verso Stato e altri enti locali	0,00		0,00	
		2. Verso altri enti pubblici e privati	540.231,15		209.991,10	
		3. Verso locatari	568.482,74		589.710,45	
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	134.804,04		166.818,80	
		5. Per liberalità da ricevere	0,00		0,00	
		6. Verso l'Etario	0,00		232,00	
		7. Verso Inps e Inail	318,11		4.230,11	
		8. Verso altri Istit.Prev.e Ass.li	214,27		0,00	
		9. Verso Ass.Sindacali	0,00		0,00	
		10. Per specifici progetti finalizzati	992.811,00		512.193,35	
		11. Iva ns. credito	5.034,41		820,49	
		12. Crediti diversi	574.007,00		564.221,27	
		13. Crediti verso banche	15.000,00		0,00	
		14. Crediti verso fornitori	31.842,80		31.842,80	
		15. Crediti verso clienti	63.217,00	2.925.962,52	169.109,00	2.249.169,37



STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
	III	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</i>				
		1. Partecipazioni	6.660,00		6.660,00	
		2. Altri titoli	0,00	6.660,00	0,00	6.660,00
	IV	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
		1. Depositi bancari	430.245,64		943.217,40	
		2. Depositi postali	0,00		0,00	
		3. Denaro e valori in cassa	46.984,16	477.229,80	23.577,16	966.794,56
		Totale Attivo Circolante		3.409.852,32		3.222.623,93
	D	<i>RATEI E RISCONTI</i>				
		1. Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Ratei e Risconti		0,00		0,00
		TOTALE ATTIVO		45.740.531,92		45.549.459,53
Beni di terzi in concessione :		Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)				
Beni di terzi in comodato :		Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)				
Garanzie reali :		Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"				



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	<i>PATRIMONIO LIBERO</i>				
		1. Risultato gestionale esercizio in corso	1.882,56		- 134.924,23	
		2. Risultato gestionale esercizio precedente	-57.981,49		+1.882,56	
		3. Riserve statutarie			0,00	
		4. Riserve volontarie	2.739.402,02		2.681.420,53	
		5. Riserve in beni immobili	141.480,00	2.824.783,09	141.480,00	2.689.858,86
	II	<i>FONDO DI DOTAZIONE</i>				
		a) Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388,00		33.193.388,00	
		b) Compl.monum.Villa Ruggiero	8.562.765,00		8.562.765,00	
		c) Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00	41.874.993,00	118.840,00	41.874.993,00
		Totale Patrimonio Netto		44.699.776,09		44.564.851,86
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1. Fondo Svalutazione crediti	590.355,00		590.355,00	
		2. Fondo imposte esercizi prec.	0,00		0,00	
		3. Fondo accant.imposte esercizio in corso	0,00		0,00	
		4. Fondo imposte differite	0,00		0,00	
		5. Fondo Rischi Azioni Legali	32.000,00		15.366,04	
		6. Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo	18.375,00		601,79	
		7. F.do ev.stabilizz.person.	0,00	640.730,00	0,00	606.322,83
		Totale Fondi per Rischi e Oneri		640.730,00		606.322,83
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		88.716,13		101.716,13
		Totale Trattamento Fine Rapporto		88.716,13		101.716,13
D		DEBITI				
		1. Debiti verso fornitori	240.976,24		203.869,92	
		2. Verso banche	0,00		0,00	
		3. Debiti tributari	8.304,92		6.791,88	
		4. Verso organi amm. e controllo	0,00		13.880,00	
		5. Verso erario	44.375,96		18.860,59	
		6. Verso Inps e Inail	17.652,58		11.163,58	
		7. Per specifici progetti finalizzati	0,00		0,00	
		8. Altri debiti	0,00		151,95	
		9. IVA ns. debito	0,00		21.850,79	



STATO PATRIMONIALE					
	PASSIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2016	
	10. Acconti da clienti				
	Totale Debiti		311.309,70		276.568,71
E	RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO		45.740.531,92		45.549.459,53
Beni di terzi in concessione :		Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :		Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Garanzie reali :		Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"			



				Rendiconto della Gestione			
				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		226.146,08		292.063,50
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio		10.000,00		21.200,00
		c.1)	contributi dallo Stato				
		c.2)	contributi da Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	10.000,00		21.200,00	
		d)	contributi da privati		18.200,00	35.325,00	
		e)	proventi fiscali e parafiscali				
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		197.946,08	235.538,50	
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
	4		incremento di immobili per lavori interni		0		0
	5		altri ricavi e proventi		927.585,46		5.742.536,25
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		733.770,96		5.554.976,72
		b)	altri ricavi e proventi		193.814,50		187.559,53
			TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.153.731,54		6.034.599,75



B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	7)		per servizi		132.856,18		155.984,05
	a)		erogazione di servizi istituzionali	60.670,49		52.910,32	
	b)		acquisizione di servizi	28.923,19		19.763,38	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	24.774,10		78.818,35	
	d)		compensi ad organi di amministrazione e controllo	18.488,40		4.492,00	
	8)		per il godimento di beni di terzi		22.866,30		3.710,82
	9)		per il personale		303.975,22		288.905,92
	a)		salari e stipendi	233.511,13		215.717,36	
	b)		oneri sociali	57.464,09		54.528,73	
	c)		trattamento di fine rapporto	13.000,00		15.234,17	
	d)		trattamento di quiescenza e simili				
	e)		altri costi			3.425,66	
	10)		ammortamenti e svalutazioni		0		0
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		0		0
	12)		accantonamento per rischi		0		0
	13)		altri accantonamenti		0		14.375,00
	14)		oneri diversi di gestione		735.670,96		5.554.976,72
	a)		oneri per provved. di contenimento della spesa pubblica	1.900,00			
	b)		altri oneri diversi di gestione	733.770,96		5.554.976,72	
			TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.195.368,66		6.017.952,51
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 41.637,12		16.647,24



				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
	16)		altri proventi finanziari		877,00		1.100,00
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		877,00		1.100,00
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti				
	17)		Interessi ed altri oneri finanziari		6.317,29		-859,30
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari		6.317,29		-899,10
	17)	bis	utili e perdite su cambi		0		0
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		7.194,29		240,70



				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18		rivalutazioni		0		0
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19		svalutazioni		0		0
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
E)			PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	20)		Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		3.212,60		50.937,64
	21)		Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		56.249,52		636,57
			Totale delle partite straordinarie (20-21)		53.036,92		50.301,07
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-87.479,75		67.189,01
			Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		47.444,48		65.306,45
			AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-134.924,23		1.882,56



1. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2016 è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Gestione composto da 5 membri tutti scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi più un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo.



La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti Immobilizzazioni immateriali.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:

Terreni e Fabbricati:

- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) *Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali,*



ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:

tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.

- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.



- Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

- Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati negli estratti conto al 31.12.2016.

- Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- Fondi per rischi ed oneri futuri

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi eventuali per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere ad un apposito stanziamento.



- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- Proventi e oneri

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

- Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2016 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2015 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2015 con i valori consuntivi dell'esercizio precedente (2014).

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.

TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli - sezione distaccata di Portici - in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:



- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.
L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'essedra, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 8.562.765,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6. Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.**
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 68.040,00.



- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 118.840,00.

ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**

Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.

Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.



- **PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto"** donazione di L. Testa e U. Grillo.
Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.
L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.
Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 7.500,00.**

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia"** donazione di dr. Carmine Iossa
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.
È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano**
L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio - sezione di Ercolano (Na).
Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**
Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).
Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) €17.500,00

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni Materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane stimato al 31.12.2016 è pari a € 42.083.973,00. Tale valore risulta immutato rispetto all'anno precedente.



Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €5.584,60, è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di € 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a € 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di € 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.



La voce "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 237.278,00.

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (Lire Cento milioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%. L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione. Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi). In data 18.12.2002 l'avv. Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame. Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00. Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a €. 213.777,00. La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso. Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli). Il mutuo GE.CA è iscritto al valore rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza, tuttavia, il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Svalutazione Crediti per un importo pari a €. 213.777,00. In data 24.2.2015 si è tenuta udienza per la discussione del progetto di riparto del ricavato. Dopo un primo rinvio al 31 marzo 2015 si è tenuta in data 28 aprile 2015 udienza per la discussione del piano di riparto. La discussione è stata aggiornata al mese di giugno 2016. Il credito dell'Ente è inserito tra i chirografari e risulta in sofferenza.

- €.23.501,00 - mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2015. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato



come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data.

Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2016.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2016.

- "Crediti verso altri enti pubblici e privati" iscritti in bilancio per €. 209.991,10

L'importo complessivo della voce in esame è costituita da:

€. 149.691,10 Credito verso STOA' SCpA.

In data 26 novembre 2015, il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale di STOA' SCpA hanno sottoscritto l'accordo di transazione del credito IRI-Fintecna, che ha permesso alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito, pari a €.479.931,15, oltre ad interessi legali, per complessivi €.50.000,00 circa. Il versamento della prima tranche è regolarmente avvenuto in un'unica soluzione per la somma di €.300.655,29 nel mese di gennaio 2016. I restanti €.179.275,86 oltre agli interessi legali pari a €.50.393,72, sono invece oggetto di rateizzo secondo un piano di ammortamento a rate costanti mensili e per tutta la durata del contratto di locazione con scadenza al 30 settembre 2019. E' previsto, inoltre, che in caso di esercizio di opzione (già formalizzata da parte di STOA' in data 15.11.2015) della locazione per i successivi 6 anni, con scadenza



al 30 settembre 2025, il rateizzo sarà sviluppato a partire dal 30/11/2015 fino al 30/9/2025 in rate mensili senza interessi, di importo pari a €1.930,00 mensili, per un totale complessivo, comprensivo di interessi, pari a €529.669,58. In caso di recesso anticipato del contratto di locazione STOA' SCpA perderà tale beneficio di rateizzo e dovrà versare in un'unica soluzione quanto ancora dovuto. I pagamenti sono regolari.

- a. € 50.300,00, invece, è il valore dell'altro credito che costituisce e completa la voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati". Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Ente Patto Territoriale del Miglio d'Oro ora confluito nella Società Tess - Costa del Vesuvio S.p.A. Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all'occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006. All'attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme. Dopo numerosi solleciti la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha dato mandato allo Studio Legale Di Martino & Associati, con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaja n.180, di procedere al recupero delle somme dovute.
- b. € 10.000,00 rappresenta il credito vantato nei confronti dell'Università Federico II di Napoli quale contributo annuo relativo alla Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) così come stabilito nel contratto di comodato d'uso gratuito trentennale e successivi atti aggiuntivi stipulati tra Università, Amministrazione Comunale di Torre del Greco (Na) e Fondazione Ente Ville Vesuviane. Il credito è stato riscosso nel 2017.

- la voce "Crediti verso locatari" è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di €589.710,45.

Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l'occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA' S.c.p.A. e TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. e dal Comune di Ercolano. In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:

- a. **Credito vs. TESS SpA - € 498.819,02** per canoni di fitto dovuti da TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di € 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007. Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. fu stipulato in data 24.9.2008 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di € 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva la durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnovava tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni. Tutti i contratti allora in essere furono oggetto di opportuna rivalutazione



monetaria sulla base dell'indice ISTAT - FOI di riferimento. Il valore di Bilancio non presenta variazioni in aumento rispetto al valore iscritto nel 2012. Per quanto riguarda il dettaglio dei procedimenti relativi a tale credito si rinvia alla pagina 61 di 62 del presente documento.

b. **Credito vs. STOA' SCpA - € 90.891,43.** Relativi a rimborsi utenze, canoni e alla residua quota degli interessi derivanti dalla transazione del credito IRI-FINTECNA oggetto di transazione come riferito alla voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati" lett.a).

- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €166.818,80. Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.

- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €512.193,35. Tale valore afferisce per €200.000,00 al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2014" regolarmente rendicontata e di cui si attende il saldo. (D.G.R. n.225/2013 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 500.000,00 per l'intervento "XXVI Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 8/1/2014);
€160.000,00 al credito vantato nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2015 (D.G.R. n.55/2015 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 700.000,00 per l'intervento "XXVII Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 23/6/2015);
€152.193,35,00 al credito vantato nei confronti del finanziamento POIn-MiBACT per il saldo dei lavori Villa Campolieto (Disciplinare regolante i rapporti tra Amministrazione Responsabile del PAC-MiBACT e Fondazione Ente Ville Vesuviane firmato dalle parti in data 3/6/2014).



- La voce "Crediti Diversi" è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.564.007,00.

Tale voce è composta come segue:

- a) €.54.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €.1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città. Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €.18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019. I pagamenti risultano regolari.
- b) Credito di €.80.000,00 nei confronti dell'EPT di Napoli quale contributo per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2008.
- c) €. 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare. L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso. Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane nel 2009, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità. Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €.430.006,52 importo arrotondato a €. 430.007,00. La Fondazione nel mese dicembre 2013 ha provveduto a rinnovare l'ipoteca in proprio favore sul suddetto credito e si è attivata presso gli eredi Lauro Lancellotti per cercare una definizione della vicenda. Dopo i contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire a questione la Fondazione ha deliberato di agire per il recupero del credito attraverso l'azione di pignoramento del bene.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.



Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €.0,37 per un valore complessivo di €. 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2016.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2016 ammonta a €.966.794,56.

L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2016 è pari a €.3.222.623,93 (al lordo del F.do Svalutazione Crediti pari a €.590.355,00), in diminuzione rispetto al 2015, pari a €.3.409.852,32, ma ancora in aumento rispetto all'esercizio 2014 pari a €.3.167.266,88 (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti pari a €.590.355,00).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2016 è pari a €.45.549.459,53 mentre nel 2015 era pari a €.45.740.531,92 mentre nel 2014 il valore registrato è stato pari a 45.501.646,48 e nell'esercizio 2013, a €.45.431.349,86.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €.44.564.851,86, in diminuzione rispetto ai valori registrati nel 2015 e nel 2014.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2016.



L'esercizio 2016 ha registrato un disavanzo di gestione pari a €134.924,23 confermando sostanzialmente i dati espressi nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 escludendo gli eventi già evidenziati nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2016, ossia le spese impreviste derivanti da TESS SpA e il mancato svolgimento degli eventi relativi al Festival delle Ville Vesuviane 2016. Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha registrato un avanzo di circa €1.800,00, nel 2014 il Risultato di Gestione ha segnato un -€57.981,49, nell'esercizio 2013 il Risultato di Gestione è stato pari a - €79.875,07, mentre nell'esercizio 2012 il disavanzo è stato pari a €391.979,04. È evidente, pertanto, il grande sforzo compiuto dalla Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio. E si sottolinea che se si fosse svolto il Festival delle Ville Vesuviane anche quest'anno la Fondazione sarebbe riuscita a centrare l'obiettivo del pareggio stimato nel budget di previsione.

La perdita dell'esercizio 2016, sarà coperta con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie quando il Bilancio 2016 sarà stato formalmente approvato dal Ministero vigilante.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo del disavanzo dell'esercizio in corso. La Fondazione, ricorre fin dalla sua costituzione all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo.

Nel 2009 la voce Riserve volontarie era pari a €4.705.838,65. Tale importo si è costantemente ridotto per effetto delle perdite di esercizio registrate dal 2009 in avanti. Nel 2016 la voce delle Riserve volontarie è pari a €2.681.420,53.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a € 141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.



Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a €. 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore indicato negli esercizi precedenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 606.322,83.

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.590.355,00.

La Fondazione ha ritenuto opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo alla data attuale appare incerto. I crediti oggetto di svalutazione sono: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l., il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof. Claudio Porzio, successivamente non ricompreso



nel fondo in seguito al rinnovamento dell'ipoteca di primo grado, ed il credito nei confronti di TESS SpA.

In particolare, relativamente a tale ultimo credito si evidenzia che TESS SpA in liquidazione ha presentato una proposta di concordato preventivo e in data 24.3.2016 sono stati convocati i creditori. La proposta di concordato prevede una ripartizione per i creditori chirografari (quale è la Fondazione) pari al 20% del credito richiesto. La Fondazione ha provveduto, come richiesto dai Commissari Giudiziali, a presentare una documentazione dei propri crediti aggiornata alla data dell'11 maggio 2015 insieme con la dichiarazione di voto del Rappresentante Legale. Il Consiglio di Gestione ha espresso parere favorevole al Concordato Preventivo e dato mandato allo Studio Di Martino & Associati che ha seguito l'intera vicenda di TESS SpA. In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbati, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Il credito a favore della Fondazione è stato definitivamente ammesso in chirografaro per € 767.601,71, e a riguardo la soddisfazione dei crediti chirografari, secondo il piano omologato, è prevista nella percentuale del 20%. Dalla data di omologazione del Concordato non vi sono ancora sviluppi.

Pertanto, nella tabella seguente si evidenziano i Crediti in sofferenza della Fondazione:

Credito	Importo iscritto nella voce crediti del Bilancio d'esercizio 2016
Credito Ge.Ca Immobiliare	€.213.777,00
Credito TESS SpA in liquidazione	€.498.819,02
Credito TESS ex Patti Territoriali	€.50.3000,00
Totale Crediti in sofferenza	€.762.896,02

Pertanto, alla luce della presente tabella il Fondo, pari a €.590.355,00 copre per circa l'80% il valore complessivo dei crediti in sofferenza non garantiti della Fondazione.

"Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo" - €.601,79. Questa accantonamento afferisce al residuo accantonamento derivante dalle somme da liquidare ai componenti il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, in attesa della definizione della vicenda. In applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30



luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. In data 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che ha permesso il pagamento dei compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti. Gli importi sia relativi ai compensi che relativi ai gettoni di presenza sono già decurtati del 10% rispetto agli importi previsti dalla nota MiBACT n.10897/2015.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 101.716,13 al netto dell'Imposta Sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2016 è pari a €.276.568,71 in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 pari a €.311.309,70 e risultano così composti:

- | | |
|---------------------------|---|
| ➤ Debiti vs. fornitori | €.203.869,92 |
| ➤ Debiti tributari | €. 6.791,88 |
| ➤ Vs. organi di controllo | €. 13.880,00 (collegio revisori dei conti) |
| ➤ Verso erario | €. 18.860,59 ritenute lavoro autonomo e dipendenti
12.2016 |
| ➤ Vs. INPS e INAIL | €. 11.163,58 ritenute e contributi dicembre 2016 |
| ➤ Altri debiti | €. 151,95 ritenute organizzazioni sindacali |
| ➤ IVA a debito | €. 21.850,79 |



Proventi

PROVENTI DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Contributi in conto esercizio da enti pubblici	10.000,00	10.000,00	0,00
Contributi da privati	18.000,00	18.200,00	+200,00
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	265.000,00	197.946,08	-67.053,92
Altri ricavi e proventi	187.827,00	193.814,50	+5.987,50
Proventi finanziari	1.850,00	8.681,49	-6.831,49
Sopravvenienze attive	0,00	3.212,60	+3.212,60
Totale proventi al netto dei contributi finalizzati	482.677,00	431.854,67	-50.822,33
Contributi per progetti finalizzati	0,00	733.770,96	+733.770,96
Totale complessivo proventi 2016	482.677,00	1.165.625,63	+682.948,63

Contributi in conto esercizio (A.1c)

Contributi da altri enti pubblici

10.000,00

Afferiscono al contributo di €.10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione – Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Contributi da privati (A.1d)

Contributi da BCP Torre del Greco	15.000,00
Contributi liberali da privati	3.200,00
Totale	18.200,00

È indicato il contributo di €.15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione e un contributo di €.3.200,00 da parte di altri privati, che confermano quanto indicato in previsione.



Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)

Cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)	Bilancio previsione 2016	Bilancio consuntivo 2016	Variazione +/-
Biglietteria visite guidate	45.000,00	39.132,97	-5.867,03
Incassi da botteghino festival	140.000,00	0,00	-140.000,00
Incassi da eventi	80.000,00	158.813,11	+78.813,11
Totale	265.000,00	197.946,08	-67.053,92

Come già indicato nel Bilancio di Previsione 2016, un incremento dei proventi derivanti dalle alle visite alla Villa Campolieto ed al Parco sul Mare di Villa Favorita di Ercolano (Na) si è verificato anche se di poco non è stato centrato l'obiettivo dei €.45.000,00. La Fondazione, continua la partnership con i vicini attori culturali come il MAV – Museo Archeologico Virtuale – ad Ercolano (Na) e con il complesso Valle dell'Orso nelle immediate vicinanze della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), per offrire un'esperienza di visita diversificata e con maggiore *appeal* per i visitatori.

Incassi da botteghino festival ville vesuviane

Per quanto riguarda i proventi legati all'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, il mancato svolgimento del Festival delle Ville Vesuviane nel 2016 ha determinato minori entrate stimate in €.140.000,00. L'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane è slittata nel 2017 poiché la Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Campania e Fondazione, che assegnava un contributo finalizzato alla organizzazione del Festival per un importo complessivo di €.700.000,00, è stata stipulata soltanto nel mese di dicembre 2016. Appare importante sottolineare che se si fosse svolto il Festival la Fondazione avrebbe chiuso certamente almeno in pareggio anche il Bilancio 2016.

Incassi da concessione di spazi e altri eventi

I proventi derivanti da attività accessorie stanno offrendo alla Fondazione importanti opportunità di incrementare le proprie entrate. Tali attività, come previsto dallo Statuto, saranno strumentali e di sostegno al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

L'attività legata agli eventi privati rappresenta un'opportunità importante per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Nel 2016 la Fondazione aveva stimato entrate di €.80.000,00 per attività accessorie legate a concessione di spazi a privati in cambio della concessione di n.20 eventi per il secondo anno (2016). Il dato consuntivo è stato confortante poiché si sono realizzati proventi pari a €.158.813,11 al lordo di €.31.400,00 derivanti da una fattura da ricevere 2015 stornata che trova pari corrispondenza nelle sopravvenienze passive ed emessa per il medesimo importo dovuta al cambio ditta del cliente.

Il totale dei proventi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi nel 2016, pertanto, è pari a €.197.946,08 contro una previsione di €.265.000,00. Le maggiori entrate realizzate con le altre attività accessorie, frutto esclusivo dell'attività di marketing che la Fondazione svolge attraverso i



propri uffici con personale interno ha consentito di attenuare le minori entrate derivanti dal mancato svolgimento del Festival 2016.

Altri ricavi e proventi (A.5)

Quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio (A.5.a)	Bilancio previsione 2016	Bilancio consuntivo 2016	Variazione +/-
Contributi per specifici progetti finalizzati Quota contributi relativa al finanziamento POIn per i lavori di Villa Campolieto di Ercolano (Na).	0,00	733.770,96	+733.770,96

Altri ricavi e proventi (A.5b)	Bilancio prev.2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Contratto di locazione STOA' SCpA	91.000,00	91.000,00	0,00
Rimborsi spese STOA' SCpA	20.327,00	26.314,50	+5.987,50
Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)	76.500,00	76.500,00	0,00
Totale	187.827,00	193.814,50	+5.987,50

Contratto di locazione STOA' SCpA

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Il canone annuale di locazione è stabilito in €.91.000,00 da corrisondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare.

Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019, per un importo pari a €.90.000,00 annui, anche nel 2016 è riportato un importo inferiore, poiché, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, "a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%", pertanto, l'importo corrisposto dal Comune di Ercolano nel 2015 sarà di €.76.500,00 annui.



Proventi finanziari (c)

<i>Proventi finanziari (C)</i>	<i>Bilancio previsione 2016</i>	<i>Bilancio consuntivo 2016</i>	<i>Variazione +/-</i>
Interessi attivi su depositi bancari	1.000,00	504,49	-495,51
Interessi attivi su mutui attivi	850,00	877,00	+27,00
Interessi su credito Assicurazioni per TFR dip.	0,00	7.300,00	+7.300,00
Totale	1.850,00	8.681,49	+6.831,49

Interessi attivi su depositi bancari

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione.

Interessi attivi su mutui attivi

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2016 sono stati pari a €.877,00. Tali interessi afferiscono al prestito di 15 anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) a un suo dipendente a tempo indeterminato, dell'importo di €.55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% - con metodo di ammortamento a quote capitale crescenti e con quote interesse decrescenti con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del dipendente.

Interessi su Assicurazioni TFR dipendenti

Trattasi della rivalutazione annuale del credito vs. Assicurazioni Generali per il TFR maturato per i dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione.

Proventi e oneri straordinari (E)

<i>Altri ricavi e proventi straordinari</i>	<i>Bilancio previsione 2016</i>	<i>Bilancio Consuntivo 2016</i>	<i>Variazione +/-</i>
Sopravvenienze attive	0,00	3.212,60	+3.212,60

Trattasi di insussistenze dell'attivo derivanti da importi contabilizzati in esercizi precedenti e non dovuti in seguito a definizione.



ONERI

La riduzione delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Nell'anno 2016, nonostante alcune spese impreviste si confermano sostanzialmente i risultati che hanno portato al pareggio di bilancio nel 2015.

I componenti negativi del conto economico di previsione 2016, classificati secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", ammontano complessivamente a € 1.300.549,86, distinti come di seguito:

ONERI DELL'ESERCIZIO 2016	Bilancio previsione 2016	Bilancio consuntivo 2016	Variazione +/-
Costi per servizi	126.000,00	132.856,18	- 6.856,18
Spese per il godimento di beni di terzi	13.612,00	22.866,30	-9.254,30
Spese per il personale	301.865,00	303.975,22	-2.110,22
Oneri diversi di gestione	0,00	1.900,00	-1.900,00
Oneri finanziari	1.200,00	1.487,20	-487,20
Sopravvenienze passive	0,00	56.249,52	-56.249,52
Imposte	40.000,00	47.444,48	-7.444,48
Totale oneri al netto dei contributi finalizzati	482.677,00	566.778,90	- 84.101,90
<i>Spese rendicontate per specifici progetti finalizzati</i>	0	733.770,96	-733.770,96
Totale complessivo oneri	482.677,00	1.300.549,86	-817.872,86



Costi per servizi (B.7)

Lo schema previsto dal citato D.M. 27.3.2013 prevede le seguenti classi di dettaglio:

	Bilancio previsione 2016	Bilancio consuntivo 2016	Variazione +/-
Erogazione di servizi istituzionali	59.000,00	60.670,49	-2.982,45
Acquisizione di servizi	48.000,00	53.697,29	-5.697,29
Compensi ad organi di amministrazione e controllo	19.000,00	18.488,40	+511,60
Totale	126.000,00	132.856,18	-6.856,18

Gli oneri da attività tipica o istituzionale sono quegli oneri che si riferiscono alla *mission* della Fondazione. A titolo esemplificativo, afferiscono a tale voce di spesa gli oneri per le manutenzioni agli immobili della Fondazione, gli oneri per utenze, materiali di consumo vari, che permettono la fruizione delle ville al pubblico e degli eventi organizzati all'interno delle stesse.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio delle voci relative ai costi per servizi sostenuti nel 2016 dalla Fondazione:

Manutenzioni beni propri	11.419,00
Utenze beni propri	49.251,89
Assistenza fiscale	1.311,50
Corrispettivi per licenze e software	2.017,12
Spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi	15.087,00
Spese legali e onorari per specifici incarichi	24.774,10
Polizze Fabbricati	9.451,82
Altre spese tipiche	1.055,75
Compensi organi amministrazione e controllo	18.488,40
TOTALE	132.856,18

Nell'esercizio 2016, la spesa corrente di tale area di attività presenta dei costi di gestione inferiori alla norma poiché il completo restauro della Villa Campolieto di Ercolano (Na) effettuato con fondi POIn ha permesso di ridurre sensibilmente l'impegno manutentivo per l'anno 2016. Le altre spese tipiche, invece, sono sostanzialmente inalterate rispetto all'anno precedente con l'eccezione delle utenze che hanno registrato un incremento a causa di congruagli probabilmente imputabili ai lavori di restauro. Si evidenzia che la Fondazione ha aderito a fine 2016 alla Convenzione quadro CONSIP sia per l'energia elettrica che per il Gas. Inoltre, dalla fine del primo semestre 2017 sarà completato l'iter burocratico per il pieno funzionamento dell'impianto fotovoltaico di Villa Campolieto di Ercolano (Na) che dovrebbe contribuire alla riduzione dei consumi elettrici.

Le altre spese per servizi che hanno fatto registrare un incremento rispetto al bilancio di previsione 2016 sono le spese per attività accessorie, visite guidate ed eventi. Tali spese sono, comunque, dovute sia allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione quali viste guidate e attività



di promozione e valorizzazione, sia direttamente connesse alle attività accessorie. L'incremento delle prime porta naturalmente anche ad un incremento delle spese per tali attività. Sostanzialmente le spese preventivate sono sostanzialmente state rispettate.

Relativamente ai compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si rende noto che l'importo da corrispondere è il seguente: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Oltre a tali spese si rimborsano le spese documentate per la partecipazione alle riunioni. Il 10.3.2016 è intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che consente il pagamento di tali compensi.

Il Presidente della Fondazione e i componenti del Consiglio di Gestione non ricevono compensi.

Dettaglio Oneri – spese per godimento beni di terzi 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Canone concessione demaniale	3.612,00	3.612,00	-0,00
Manutenzione e utenze beni di terzi	10.000,00	19.254,30	-9.254,30
Totale	13.612,00	22.866,30	-9.254,30

Rispetto alla previsione del 2016 tali spese hanno registrato un incremento più consistente rispetto ad altre voci di spesa. Tali maggiori spese derivano da interventi di manutenzione resisi necessari alla Palazzina sul mare della Villa Favorita e all'interno del Parco per una rottura di montante idrica che ha generato una perdita occulta di acqua alla quale la Fondazione ha prontamente riparato per evitare danni ai manufatti.

Il Parco sul mare della Villa Favorita, di proprietà del Demanio, è gestito dalla Fondazione in virtù di una concessione scaduta il 9 ottobre 2016, ma, di fatto, rinnovata per un ulteriore anno, in seguito alla circostanza che il Demanio ha inviato anche per il periodo 2016/2017 il modello F24 per il pagamento annuale del canone concessorio che la Fondazione ha provveduto a pagare nei termini. Si riporta, una sintesi dei momenti più significativi relativi a tale concessione demaniale.

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'Agensud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione delle risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse



del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore (l'ultima richiesta ufficiale è del 21/12/2010) quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agazia del Demanio è andato deserto. La Fondazione ha manifestato al MiBACT e all'Agazia del Demanio di essere pronta a realizzare un grande progetto di restauro e valorizzazione dell'intero compendio demaniale che, sicuramente, potrebbe rappresentare un potentissimo attrattore culturale della Regione Campania.

Dettaglio Oneri – Salari e stipendi 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Salari e stipendi	235.515,00	233.511,13	+2.003,87
Oneri sociali	53.350,00	57.464,09	-4.314,09
Trattamento di fine rapporto	13.000,00	13.000,00	0,00
Totale	301.865,00	303.975,22	-2.110,22

Tali spese sono sostanzialmente invariate rispetto al Bilancio di Previsione 2016 e rispetto al 2015, con un leggero incremento. La Fondazione è altresì impegnata per dotarsi di un contratto collettivo di secondo livello che produrrà i suoi effetti comunque dal 2017.

Si rammenta che la Fondazione Ente Ville Vesuviane è composta da sette unità di personale impiegate a tempo indeterminato, una delle quali con contratto part-time.

Il Direttore Generale, invece, fino al 31 gennaio 2018 è inquadrato con contratto di collaborazione continuata per un importo di €.40.000,00 annui, già compresi nella voce salari e stipendi.

Dettaglio Oneri – oneri diversi di gestione 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Oneri diversi di gestione derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa	0,00	1.900,00	- 1.900,00
Oneri diversi di gestione per spese rendicontate per specifici progetti finalizzati		733.770,96	-733.770,96
Totale	0,00	735.670,96	-735.670,96

Tali oneri afferiscono al versamento al bilancio dello Stato di €.1.900,00 derivanti dall'applicazione della normativa sulla riduzione del 10% dei compensi per gli organi di amministrazione e controllo della Fondazione.

Mentre le spese per specifici progetti finalizzati, che trovano esatta corrispondenza nei proventi afferiscono alle quote ricevute e pagate nel 2016 per il progetto di restauro di Villa Campolieto finanziato con fondi POIn.



Relativamente a tale voce di spesa si evidenzia che la Fondazione è inserita tra le Altre Amministrazioni Locali nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, co.2 della legge n.196 del 31 dicembre 2009.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario. Pertanto, la Fondazione, a decorrere dall'anno 2016, è nuovamente tornata ad essere ricompresa nel suddetto elenco, anche se fin dalla sua costituzione nel 2009 non sia beneficiaria di contributi ordinari pubblici.

Da tale inserimento deriva l'obbligo:

- di adozioni di riduzioni di spesa adottati in analogia con quanto stabilito dalle norme cd. "tagliaspese" per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall'ISTAT ogni anno;
- di adozione del programma triennale per la trasparenza e la pubblicità al quale la Fondazione si sta adattando completando le necessarie modifiche al proprio portale web;
- di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ex l.190/2012 al fine di adottare misure di organizzazione interna e gestione del rischio ai fini del contrasto della corruzione. La Fondazione ha elaborato il proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione ed il proprio Codice Etico valido per il triennio 2014-2016. Nel 2017 sarà aggiornato il documento già esistente.

Adempimenti inerenti le norme cd. "tagliaspese".

Si riporta, infine, come nel budget 2016, un prospetto esplicativo che attesta il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica da parte della Fondazione Ente Ville Vesuviane sulla base della circolare MEF del 7 maggio 2015, n.19 e relativi allegati e note tecniche, seguendo lo stesso ordine di risparmio di spese riportato nella citata nota tecnica.

Sistema degli acquisti e dei beni:

Immobili: la Fondazione Ente Ville Vesuviane non ha acquisito immobili. Le eventuali acquisizioni, in ogni caso, potrebbero riguardare esclusivamente immobili individuati come ville vesuviane del secolo XVIII per finalità inerenti gli scopi statutari di tutela, conservazione e valorizzazione che la Fondazione persegue.

Immobili: Ai sensi dell'art.2 c.618-623 della l.244/2007 e art.8, c.1, del d.l.78/2010 convertito con modificazione dalla l.122/2010, gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, c.3, della l.196/2009, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da



essi vigilati, (...), dovranno contenere a partire dal 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. (...).

Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha lo scopo di conservare e restaurare gli immobili con i relativi parchi e giardini ricompresi negli elenchi di cui ai D.M.19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003 che individuano le Ville Vesuviane del secolo XVIII.

Pertanto, tale norma di contenimento non è ritenuta applicabile agli immobili della Fondazione (tutti immobili storici vincolati ricompresi nei suddetti elenchi).

Autovetture: la Fondazione Ente Ville Vesuviane non possiede autovetture.

Incarichi e consulenze: nel 2016 si conferma che non sono state effettuate spese per incarichi e consulenze, ma esclusivamente spese legali per i giudizi già attivi poiché la Fondazione non possiede un ufficio legale interno.

Spese per attività di formazione: nel 2016 non sono state sostenute spese di tale genere.

Spese per mobili e arredi: nel 2016 la Fondazione non ha sostenuto tali spese.

Spese per gli organi collegiali ed altri organismi: In applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. i compensi agli organi di amministrazione e controllo che, come già anticipato nel budget 2016, sono ridotti del 10%. La Fondazione ha applicato tale norma versando il contributo allo Stato di €1.900,00, sullo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2016 (pari a €19.000,00).

Altre tipologie di spesa:

Spese per sponsorizzazioni: Nell'anno 2016 non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.



Spese per missioni: Nell'anno 2016 non sono state effettuate missioni.

Turn-over 2014-2018: Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo possono procedere per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40% per l'anno 2015, del 60% per l'anno 2016, dell'80% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2018. Le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'art.35, c.4, del d.lgs.30 marzo 2001, n.165 (...). Fino all'anno 2018, come indicato nel budget triennale, la Fondazione non ha previsto modificazioni al proprio organico. Nel 2019, dovrebbero raggiungere i requisiti pensionistici due dipendenti di ruolo a tempo indeterminato. In quella sede, secondo le esigenze e la normativa di riferimento, il Consiglio di Gestione potrà deliberare eventuali sostituzioni.

Relativamente alle spese intermedie la Fondazione, come già accennato nella Relazione al Bilancio 2016, ha adottato il nuovo regolamento per l'acquisto dei beni e servizi, aderendo al dettato normativo del nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. n.50 del d.lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i. Inoltre, poiché l'anno 2016 rappresenta il primo anno di re-inserimento nell'elenco ISTAT dal prossimo anno sarà cura di questa amministrazione parametrare anche le voci relative a tali contenimenti tenendo anche conto che la Fondazione non riceve trasferimenti dallo Stato e, pertanto, la normativa sarà applicata sulla base di quanto stabilito dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 " (...) *Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno*".

Si rende noto, infine, che la Fondazione ha aderito alle Convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica e gas per il riscaldamento.

Dettaglio Oneri – oneri finanziari 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Oneri finanziari	1.200,00	1.487,20	- 487,20
Totale	1.200,00	1.487,20	-487,20

Tali spese risultano in lieve aumento rispetto a quanto stimato nel 2016.

Dettaglio Oneri – Oneri straordinari 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Sopravvenienze passive	0,00	56.249,52	-56.249,52
Totale	0,00	56.249,52	-56.249,52



Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri straordinari:

Storno fattura da ricevere ed emissione fattura stesso importo per cambio ditta cliente (partita di giro che trova riscontro nelle entrate)	31.400,00
Arrotondamenti passivi	16,97
Imposta registro sentenze anni precedenti TESS SpA	24.832,55
Totale	56.249,52

Dettaglio Oneri – Imposte e tasse 2016	PREVISIONE 2016	CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONE +/-
Imposte e tasse	40.000,00	47.444,48	-7.444,48
Totale	40.000,00	47.444,48	-7.444,48

Le imposte e tasse risultano in aumento sia per aumenti relativi alle imposte locali sia per maggiori importi di IRES e IRAP.

Per concludere questa trattazione si riporta un riepilogo sintetico dei risultati di gestione della Fondazione, e si riporta

DATI DI BILANCIO SINTESI 2016	CONSUNTIVO 2016	
Totale proventi 2016	1.165.625,63	
Totale spese 2016	1.300.549,86	
Disavanzo di gestione corrente	-134.924,23	
Proventi non realizzati da Festival Ville Vesuviane	140.000,00	
Totale in caso di festival delle ville vesuviane		+5.075,77

Tale schema esemplificativo si propone esclusivamente di rafforzare la circostanza che un evento importante come il Festival delle Ville Vesuviane, svolto da 28 anni, e che rappresenta un'importante fonte di entrate per la Fondazione avrebbe permesso di conseguire anche nel 2016 un avanzo di gestione nonostante altri eventi negativi imprevisti.



RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE METODO INDIRETTO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10	
ANNO 2016	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 134.924
Imposte sul reddito	€ 47.444
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	-€ 7.194
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 94.674
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 13.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 13.000
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 105.892
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 37.106
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 790.228
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 647.230
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 7.194
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 52.622
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 34.407
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 79.835
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 485.721
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	€ 3.844
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 3.844
Attività Finanziarie non Immobilizzate (Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 3.844
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 489.565
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 477.230
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 966.794



Relazione al Rendiconto Finanziario 2016

La presente relazione analizza il rendiconto finanziario valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario della Fondazione Ente Ville Vesuviane e si basa sui dati del Bilancio 2016 che chiude con un disavanzo di €.134.924,23 (arrotondato a 134.924).

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è realizzato nel rispetto del principio OIC n.10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto.

Il rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide pari a €.489.565,00. L'impatto sul risultato positivo si deve al contributo dato dalla gestione reddituale alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione e al miglioramento della posizione finanziaria di fine gestione esercizio dovuto soprattutto all'incasso di crediti verso STOA' SCpA e di crediti relativi ai Fondi vincolati.

Praticamente assenti movimenti relativi ad altre gestioni. Si sottolinea che la Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Alla luce di quanto sopra appare incoraggiante il risultato evidenziato dal Rendiconto Finanziario che evidenzia una solidità finanziaria della Fondazione che, nonostante il risultato negativo di gestione, ha incrementato la propria liquidità rispetto al 2015.



Conto consuntivo in termini di cassa

ENTRATA		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria	€ -
II	Tributi	€ -
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	€ -
I	Trasferimenti correnti	€ 43.200
II	Trasferimenti correnti	€ 43.200
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 10.000
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 33.200
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 595.884
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 616.732
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	€ 113.905
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 502.827
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ -
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	€ 1.381
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	€ 877
III	Altri interessi attivi	€ 504
II	Altre entrate da redditi da capitale	€ -
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 22.229
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-€ 22.229
I	Entrate in conto capitale	€ 733.771
II	Tributi in conto capitale	€ -
III	Altre entrate in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	€ 733.771
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 733.771
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli Investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	



II	Trasferimenti in conto capitale	€	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'UE e Resto del Mondo		
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	-
III	Alienazione di beni materiali		
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		
III	Alienazione di beni immateriali		
II	Altre entrate in conto capitale	€	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	3.844
II	Alienazione di attività finanziarie	€	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		



II	Riscossione crediti di breve termine	€	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	€	3.844
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	€	3.844
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'UE e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'UE e dal Resto del Mondo		



II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo		
III	Prelievi dai conti di Tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica		
III	Prelievi da depositi bancari		
I	Accensione Prestiti	€	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	€	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Accensione prestiti a breve termine	€	-
III	Finanziamenti a breve termine		
III	Anticipazioni		
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	€	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione		
II	Altre forme di indebitamento	€	-
III	Accensione prestiti - Leasing finanziario		
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
III	Accensione prestiti - Derivati		
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere		
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	484.547
II	Entrate per partite di giro	€	484.547
III	Altre ritenute		
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€	3.930
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo		
III	Altre entrate per partite di giro	€	480.618
II	Entrate per conto terzi	€	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori		
III	Depositi di/presso terzi		
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		
III	Altre entrate per conto terzi		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€	1.861.247



USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				TOTALE SPESE
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.lgs. 31 maggio 2011, n.51				
I	Spese correnti					€ 1.346.319
II	Redditi da lavoro dipendente					€ 297.464
III	Retribuzioni lorde					€ 235.674
III	Contributi sociali a carico dell'ente					€ 61.790
II	Imposte e tasse a carico dell'ente					€ 73.790
III	Imposte, tasse a carico dell'ente					€ 73.790
II	Acquisto di beni e servizi					€ 971.238
III	Acquisto di beni non sanitari					
III	Acquisto di beni sanitari					
III	Acquisto di servizi non sanitari					€ 971.238
III	Acquisto di servizi sanitari e socio-assistenziali					
II	Trasferimenti correnti					€ 1.900
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche					€ 1.900
III	Trasferimenti correnti a Famiglie					
III	Trasferimenti correnti a Imprese					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					
III	Trasferimenti correnti versati all'UE e al Resto del Mondo					
II	Interessi passivi					€ 1.487
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine					
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
III	Interessi su finanziamenti a breve termine					
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Altri interessi passivi					€ 1.487
II	Altre spese per redditi da capitale					€ 3.612
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita					
III	Dritti reali di godimento e servitù onerose					€ 3.612
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.					
II	Rimborsi e poste correttivi delle entrate					€ -
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)					
III	Rimborsi di imposta in uscita					
III	Rimborsi trasferimenti all'Unione Europea					
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					
II	Altre spese correnti					€ 3.173
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito					
III	Premi di assicurazione					€ 10.707
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.					€ 13.880



I	Spese in conto capitale					€	-
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente					€	-
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					€	-
III	Beni materiali						
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali						
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni leasing finanziario						
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
II	Contributi agli investimenti					€	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche						
III	Contributi agli investimenti a Famiglie						
III	Contributi agli investimenti a Imprese						
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private						
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
II	Trasferimenti in conto capitale					€	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'UE e del Resto del Mondo						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso UE e Resto del Mondo						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private						
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'UE e al Resto del Mondo						
II	Altre spese in conto capitale					€	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale						
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.						



I	Spese per incremento attività finanziarie					€	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie					€	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale						
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	Concessione crediti di breve termine					€	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a UE e Resto del Mondo						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a UE e Resto del Mondo						



II	Concessione crediti di medio-lungo termine					€	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a UE e Resto del Mondo						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'UE e al Resto del Mondo						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e Resto del Mondo						
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie					€	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo						
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)						
III	Versamenti a depositi bancari						



I	Rimborso Prestiti					€	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari					€	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	Rimborso prestiti a breve termine					€	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine						
III	Chiusura Anticipazioni						
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					€	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali						
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione						
II	Rimborso di altre forme di indebitamento					€	-
III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario						
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione						
III	Rimborso prestiti - Derivati						
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere						
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					€	25.363
II	Uscite per partite di giro					€	25.363
III	Versamenti di altre ritenute					€	152
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente					€	25.515
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						
III	Altre uscite per partite di giro						
II	Uscite per conto terzi					€	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Pubbliche						
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori						
III	Depositi di/preso terzi						
III	Versamenti di Imposte e tributi riscosse per conto terzi						
III	Altre uscite per conto terzi						
	TOTALE GENERALE USCITE					€	1.371.682
	TOTALE GENERALE ENTRATE					€	1.861.247
	RISULTATO CONTO CONSUNTIVO 2016 IN TERMINI DI CASSA					€	489.565



Nota Illustrativa al Conto Consuntivo in termini di cassa

Il D.lgs. n. 91/2011, art. 24, impone alle P.A. la redazione e l'invio al Ministero dell'Economia e Finanza ed alla Amministrazione vigilante di un "conto consuntivo in termini di cassa".

Il conto consuntivo di cassa riclassifica secondo il formato previsto dall'All.2 previsto dall'art.9, c.1 del D.lgs. n.91 del 31 maggio 2011, i flussi di entrata e di uscita finanziaria avvenuti nel corso dell'esercizio. Obiettivo della normativa è l'armonizzazione delle contabilità delle P.A.

La Fondazione, quale Ente assimilato a una P.A. ha provveduto ad effettuare le operazioni di transcodifica del Bilancio 2016, collegando a ciascun livello di entrata e di uscita le macrovoci del Conto Economico e delle variazioni d'esercizio delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo rilevate. Per tale codifica si è tenuto conto delle disposizioni previste dalle regole tassonomiche di cui all'allegato 3 - art. 9, c.1, del D.lgs. 91 del 31 maggio 2011.

Le spese sono state riclassificate per unica missione e gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa) in linea con il budget 2016. Il risultato del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il risultato del rendiconto finanziario 2016.

Le principali criticità si sono rilevate nel fatto che alcune movimentazioni finanziarie in entrata e in uscita non trovano corrispondente contropartita economica poiché influenzano le sole poste patrimoniali (es. utilizzo dei Fondi rischi, interessi capitalizzati, etc.) tali poste sono state attribuite mediante analitica estrapolazione dei corrispondenti movimenti finanziari di entrata e uscita. Inoltre, i crediti e i debiti non seguono la corrispondente tipologia, e, pertanto, si è provveduto ad una ripartizione analitica delle singole voci nella corrispondente voce di entrata o uscita.

Il conto consuntivo in termini di cassa evidenzia che la Fondazione ha significativamente incrementato le proprie risorse finanziarie nel 2016 soprattutto grazie all'incasso dei crediti ed al contributo dei proventi da vendita di servizi e gestione dei beni.

Il risultato è coerente con il risultato del rendiconto finanziario 2016.



Come indicato dall'articolo 29 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013:

Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - Principi generali

1. Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato 'Piano', al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.
2. Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.
3. Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
4. Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Il Piano rappresenta in termini di sintesi il programma di spesa ed espone le informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare con gli indicatori individuati e atti a misurare gli obiettivi stessi.

Stante la natura e le caratteristiche della missione istituzionale e delle attività svolte dalla Fondazione, sono stati individuati quali indicatori di riferimento il numero delle presenze ed il tasso di occupazione medio (rapporto tra capienza complessiva e numero di presenze) per quanto riguarda l'attività di valorizzazione e promozione. Inoltre, tra gli obiettivi della Fondazione c'è quello del restauro e della conservazione del patrimonio nella propria disponibilità. A tale proposito viene preso in esame il



programma di conservazione del patrimonio gestito dalla Fondazione con l'obiettivo di mantenere in buono stato il patrimonio stesso.

L'indicatore di riferimento di tale obiettivo è rappresentato dalla qualità di conservazione dei singoli beni immobili gestiti dalla Fondazione.

La Fondazione intende destinare complessivamente per la realizzazione dei propri programmi rispettivamente il 40% ed il 60% delle risorse a disposizione.

Nonostante nell'anno in corso non sia stato svolto il Festival delle Ville Vesuviane la Fondazione ha, comunque, proseguito le attività di promozione e valorizzazione con le visite guidate ed i laboratori didattici in Villa delle Ginestre e Villa Campolieto ed ha organizzato piccoli momenti musicali in occasione del mese di maggio e a Natale 2016. Pertanto, le risorse impiegate si attestano sui valori indicati nel budget 2016. Si evidenzia che, come ampiamente trattato nella Relazione al budget 2016 e nella Relazione al presente bilancio, l'organizzazione del Festival, in termini di risorse impiegate, avrebbe incrementato il valore delle risorse impiegate con tale indicatore, così come previsto nel budget 2017.

Per quanto riguarda le risorse impiegate nel 2016 per la tutela e la conservazione del patrimonio si conferma, secondo l'indicatore utilizzato nel 2016, si conferma il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche se, le risorse impiegate risultano superiori poiché, sono presenti sia delle tranches di risorse del poin che sono state contabilizzate nel 2016 sia perché nel Parco di Villa Favorita di Ercolano e in Villa delle Ginestre di Torre del Greco sono intervenute alcune opere di manutenzione non preventivate e preventivabili.

Pertanto, per quanto riguarda i due programmi i valori attesi in termini di qualità sono stati rispettati.

Infatti, al netto del Festival delle Ville Vesuviane, che avrebbe certamente garantito le 13.000 presenze preventivate, si è avuto un ottimo riscontro di visitatori alle Ville (circa 4.000) mentre per quanto riguarda il patrimonio immobiliare che la Fondazione custodisce si confermano i valori attesi in termini di qualità dello stato di conservazione.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota integrativa per ulteriori informazioni sulle attività della Fondazione.



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.1	Programma degli eventi 2016 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Vini, Ville e Sapori</u>: percorsi enogastronomici nelle Ville Vesuviane del secolo XVIII</p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre</u>: letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</p> <p><u>Natale in Villa</u>: mostre presepiali, musica e altri eventi nelle Ville Vesuviane</p> <p>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</p>

	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	192.330,00	184.639,00

		Indicatori			
		Preventivo 2016	Consuntivo 2016	2017	Risult.2015
Descrizione	Num.pres.totali	13.000	4.000	15.000	13.000
Tipologia	Indicat.di real.fisica				
unità di misura	Valore numerico				
metodo di calcolo	Conteggio				
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno				
Descrizione	Tasso di occup.medio	85%	85%	85%	83%
Tipologia	Indicatore di risultato				
Unità di misura	Valore percentuale				
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento				



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	288.497,00	1.010.730,00

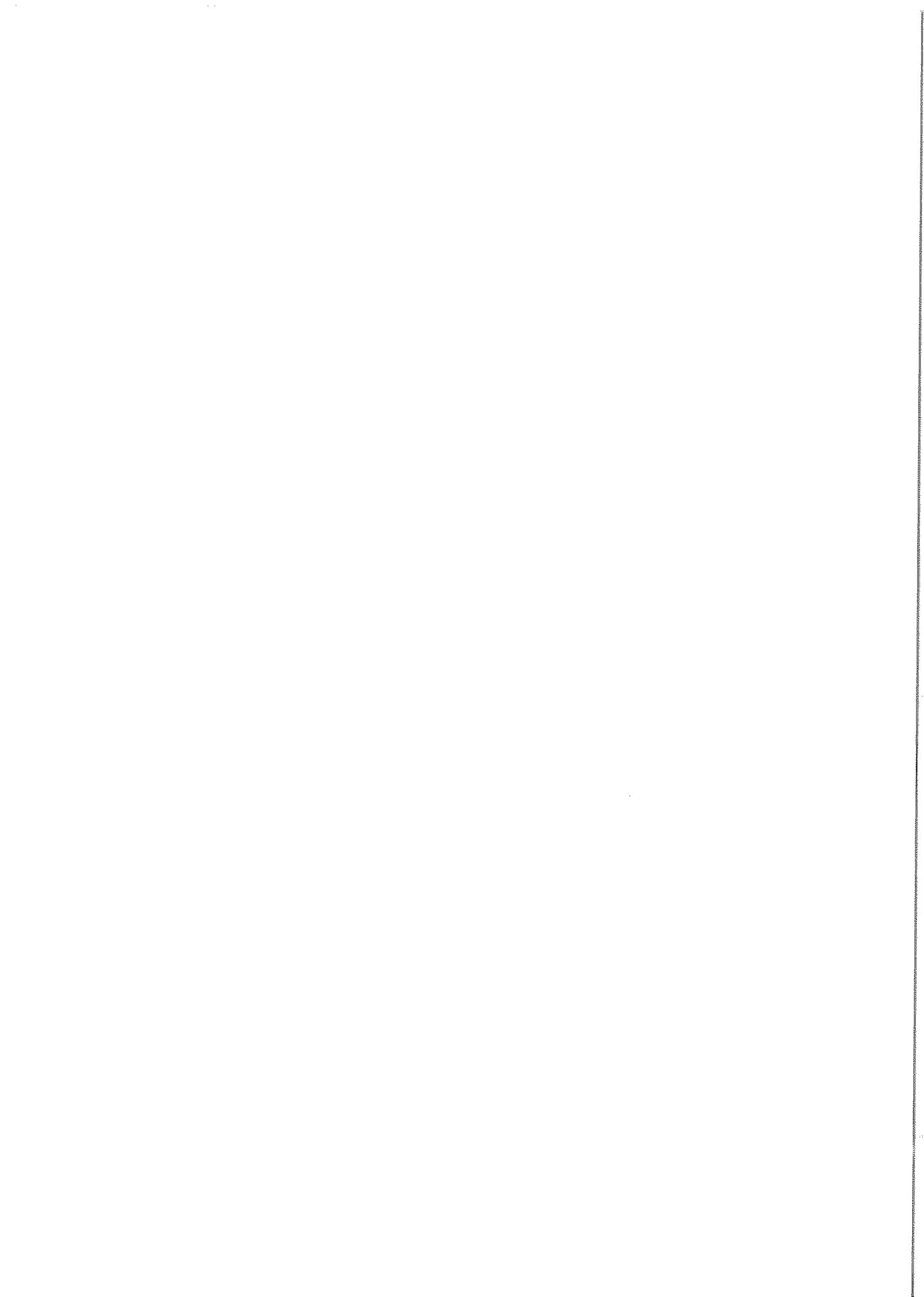
		Indicatori			
		2016	2017	2018	Risult.2015
Descrizione	Villa Campolieto Ercolano (Na)	5	5	5	5
	Villa Ruggiero Ercolano (Na)	3	3	4	3
	Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)	4	Nd (*)	Nd (*)	5
	Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)	4	4	4	4
Tipologia	Indicat.di stato				
unità di misura	Valore numerico				
metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi				
fonte del dato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV				

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.

*nd: il dato relativo al Parco sul mare della Villa Favorita non è presente nel 2017 e nel 2018 poiché, come riferito anche nella relazione al bilancio 2016 nel mese di ottobre 2016 è scaduta la concessione demaniale del Parco e, pertanto, in caso di mancato rinnovo la Fondazione non potrà più avere accesso alla manutenzione ed alla gestione del bene storico. All'attualità la Fondazione custodisce ancora il bene.





FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. c) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2016 secondo le disposizioni civilistiche e tenendo conto che a partire dal 2016 la Fondazione è stata inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana - Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015. Pertanto, la Fondazione dichiara che a decorrere dall'esercizio 2016, come già fatto per il Bilancio di Previsione 2016, si è attenuta alle disposizioni del Decreto MEF 27 marzo 2013 e del D.Lgs.91/2011.

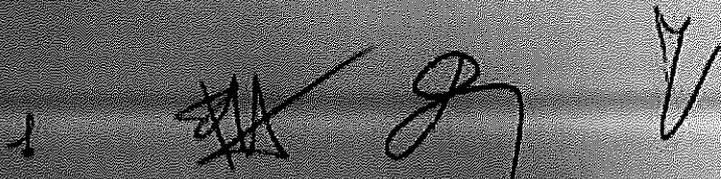
La Fondazione, pertanto, oltre al proprio bilancio redatto secondo le norme civilistiche predispose il budget annuale e pluriennale secondo quanto disposto dal DM 27 marzo 2013. La Fondazione è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al D.M. 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni articolato per Missioni e Programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al DPCM del 18 settembre 2012.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2016 al 31.12.2016, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art.12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2016 al 31.12.2016 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2016 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.



Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo dell'esercizio riferito al periodo dall'1.01.2016 al 31.12.2016 di € 134.924,23 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 45.549.459,53
Passività	Euro	€ 984.607,67
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.824.783,09
Avanzo dell'esercizio	Euro	-€ 134.924,23
Totale passività	Euro	€ 45.549.459,53

Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2016 al 31.12.2016 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	Euro	€	1.153.731,54
Costi della Produzione	Euro	€	1.195.368,66
Differenza	Euro	-€	41.637,12
Proventi e oneri finanziari	Euro	€	7.194,29
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-€	53.036,92
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€	47.444,48
Disavanzo d'esercizio	Euro	-€	134.924,23

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2016 al 31.12.2016 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono state effettuate compensazioni di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.



E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2016 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

La Fondazione ha, inoltre, elaborato in aderenza al dettato normativo del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91 e del D.M.27 marzo 2013, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, di cui al DPCM del 18 settembre 2012.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

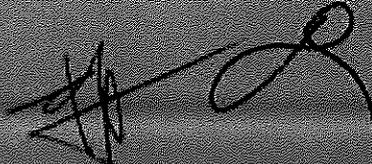
Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2016 e al Bilancio consuntivi dal 2009 al 2015, sulla necessità che "vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione". Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2016, il Collegio rileva quanto segue:

- a) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBACT, ai sensi dell'art. 10, lett. b) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252.



Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante dello per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate.

- b) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione è stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

Si rileva inoltre che alla data del presente parere che la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBAC in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011. Con nota n.24039 del 16.9.2013 la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a rammentare al Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali l'opportunità di procedere alla valutazione del rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici. Va notato che con nota MIBACT 10569 del 23.4.2013, nell'approvare i bilanci 2010 e 2011, il Ministero Vigilante sulla specifica questione ha segnalato l'opportunità di una rivalutazione dell'intera vicenda relativa all'attività di vigilanza. In tal senso anche la nota MIBACT del 5.11.14 n.27644 che, nell'approvare il bilancio dell'esercizio 2013, richiama la precedente ministeriale n.10569.

Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione, né è stato dato seguito alle ultime note MIBACT richiamate, per cui da un lato il Bilancio di Previsione dell'anno 2016, così come quello degli anni precedenti non espone prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato il bilancio consuntivo di quest'anno, che chiude con un disavanzo, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio.

- c) Il Ministero Vigilante con la nota richiamata del 5.11.2014 n.27644 di approvazione del bilancio consuntivo del 2013 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di adoperarsi per il recupero dei "crediti verso locatari" che hanno,

4

peraltro, formato oggetto di raccomandazione al Consiglio di Gestione da parte di questo Organo di Controllo. In tal senso il Collegio aveva più volte rinnovato la raccomandazione agli Organi di Gestione di porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero di tali crediti visto che alcuni di essi risultano in sofferenza, come segnalato nella Nota Integrativa alla pag. 57 di 65, ed il Fondo Svalutazione Crediti copre l'80% di tali crediti. Su questo punto si evidenzia che la Fondazione ha risolto il contenzioso con STOA' SCpA relativo al credito IRI-Fintecna ceduto nel 2002 con la clausola *pro-solvendo* da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione). La transazione consente alla Fondazione di recuperare integralmente il valore nominale del credito pari a €479.931,15 oltre ad una quota di interessi legali quantificati in €50.393,12.

Per quanto riguarda il credito relativo a TESS SpA in liquidazione la Fondazione riferisce che TESS SPA in liquidazione ha proposto nel 2016 proposta di concordato preventivo alla quale la Fondazione ha aderito. In data 13 ottobre 2016, registrato in cancelleria in data 24 ottobre 2016, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo della T.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.A.

Con il medesimo provvedimento il Tribunale ha nominato, quale liquidatore del concordato, il Dott. Teodoro Barbati, che provvederà alle operazioni di liquidazione in base a quanto previsto nel Piano. Il credito a favore della Fondazione è stato definitivamente ammesso in chirografario per € 767.601,71, rispetto al credito iscritto in Bilancio per complessivi € 551.559,02, e a riguardo la soddisfazione dei crediti chirografari, secondo il piano omologato è prevista nella percentuale del 20%. La procedura di concordato prefallimentare della Tessa determinerà, pertanto, una perdita per la svalutazione del credito a bilancio di € 398.038,68 rispetto alla somma che si prevede di incassare secondo il Piano di concordato. Si ricorda in proposito che nel Verbale del Collegio dei Revisori del 12 ottobre 2012 n. 28, trasmesso dal Direttore all'attenzione del Consiglio di Gestione, il Collegio invitò il Consiglio a richiedere all'avv. Di Martino, che seguiva il procedimento TESS SPA, la possibilità concreta di esecuzione o soddisfazione del credito nei confronti di TESS SpA tenendo conto anche dei bilanci della società e di iniziare tutte le azioni legali nei confronti della TESS SpA e nei confronti dei suoi ex amministratori, sindaci e revisori legali laddove dovessero ravvisarsi loro personali responsabilità rispetto alla eventuale futura riscossione del credito dalla Fondazione.

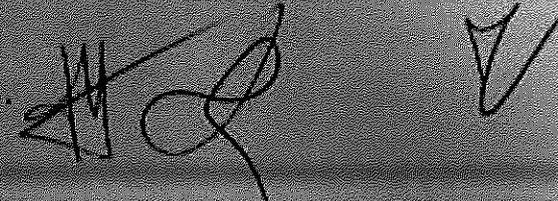
- d) Da ultimo si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta l'approvazione formale del Bilancio di Provisions 2016 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art. 10 c.1, lett. v) dello Statuto. Pertanto, non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBACT, in merito all'approvazione del bilancio preventivo 2016, potrà avere influenza anche nel bilancio consuntivo attualmente in esame.
- e) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2014 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.1, lett.f) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n.74493 del 30.9.2015 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione. In attesa della formale approvazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.

5  

- f) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2015 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.1, lett.1) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n. 74773 del 23/09/2016 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2015 della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 della Fondazione. In attesa della formale approvazione del Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.
- g) Relativamente al Bilancio di Previsione 2016 il MEF con nota n. 74773 del 23/09/2016 ha formulato le controdeduzioni al Bilancio di Previsione 2016 della Fondazione e ha invitato questo Collegio a verificare, per l'esercizio 2016, la corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa nonché il contenuto della scheda di monitoraggio inviata al MEF. La Fondazione nel Bilancio d'esercizio 2016 (pp.60,61 e 62) ha riportato chiarimenti relativi alle norme di contenimento eseguite per il 2016 e confermato il versamento di €.1.900,00, a titolo di contenimento del 10% delle spese per compensi ad organi di amministrazione e controllo, iscritto nella voce "Oneri diversi di gestione".
- h) Nel Bilancio Consuntivo 2016, il totale degli Oneri, ammontanti a €.1.300.549,86 (comprensivi di €.733.770,96 per oneri per specifici progetti finalizzati), risulta superiore rispetto al totale dei Proventi, ammontanti a €.1.165.625,63 (comprensivi di €.733.770,96 per contributi per specifici progetti finalizzati), determinandosi un disavanzo di gestione per l'anno 2016 di €.134.924,23.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, come già fatto nelle proprie Relazioni ai Bilanci di Previsione del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 ed al Bilancio Consuntivo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 l'attenzione degli Organi di Gestione e Direzione della Fondazione sulla necessità che vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è valutato non comprimibile il totale delle spese preventive per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale. Il risultato raggiunto nel Bilancio Consuntivo 2016, come affermato dal Direttore nella propria Relazione di accompagnamento al Bilancio, ha fronteggiato eventuali inattesi che non hanno consentito il raggiungimento del pareggio di bilancio. In particolare il mancato svolgimento del Festival delle Ville Vesuviane ha generato mancate entrate stimate nel Bilancio di previsione 2016 in €.140.000,00. A ciò si aggiungono sopravvenienze passive per oltre €.23.000,00 per imposte per la registrazione delle sentenze, a favore della Fondazione, nei confronti di Tess SpA nei giudizi intentati per il recupero dei cedili per canoni di locazione non pagati. La relazione del Direttore, comunque, evidenzia ancora che la Fondazione, pur in mancanza di qualsiasi finanziamento pubblico alla gestione corrente, ha determinato una considerevole compressione dei costi e presume nel prossimo futuro un incremento di proventi tale da determinare il pareggio di bilancio per gli anni a venire.

6



Parte seconda - Controllo Contabile
Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2016

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera e) dello Statuto.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

- Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:
- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi della Fondazione.

Non abbiamo rilevato operazioni atipiche ed inusuali.

Significhiamo che, nel corso della nostra attività di vigilanza, non sono emersi fatti di rilievo, tali da richiedere la segnalazione prevista dall'art.12 comma 6° dello Statuto.

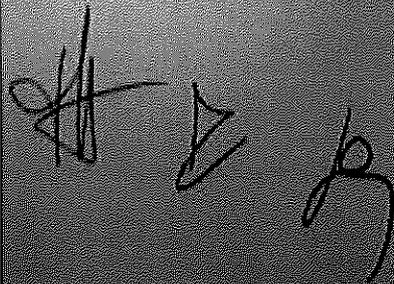
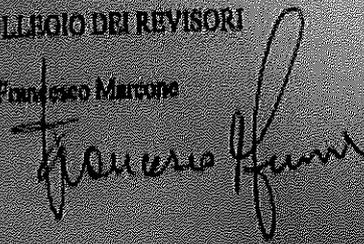
Ciò posto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, che evidenzia un disavanzo di gestione di €.134.924,23.

In conclusione, con le raccomandazioni, precisazioni e riserve sovra esposte e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai richiami di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f) e g), si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2016 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Ercolano, 24.04.2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Marone



Dott.ssa Luciana Guerriero




Dott. Maurizio Napoli